



# Il sasso nello stagno

Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.

(Indro Montanelli)



Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.

(Gianni Rodari)

Anno 3 - N.1 Scuola Secondaria di I grado - Acerno - I.C. "R. Trifone" Montecorvino Rovella

FOIBE NEWS CULTURA RACCONTI POESIE INTERVISTE RUBRICHE SPORT GIOCHI

Gemellaggio Acerno - Faenza

INSERTO PAG.6, 7 E 8

## IL COPIONE DELLA NATURA

Forse la caratteristica più notevole della realtà materiale è la trasformazione, il cambiamento delle cose. Eppure nel momento stesso in cui arriviamo a questa conclusione ci rendiamo conto dei suoi limiti. Infatti in ogni cosa che muta e si trasforma ci sono aspetti che non variano e che ci permettono di riconoscerla anche dopo che è avvenuta la trasformazione. Perciò per descrivere la natura, accanto ai concetti di trasformazione dobbiamo usare sempre quelli di conservazione e invarianza. E così, mentre la Terra compie il suo giro intorno al sole davanti ai nostri occhi lentamente tutto cambia anche se i luoghi rimangono gli stessi e riconoscibilissimi. Nel periodo cosiddetto primaverile si possono scoprire nell'ambiente circostante le vistose fioriture e un graduale mutamento del tempo atmosferico. Man mano che passano le settimane lo spettacolo della natura si arricchisce di altri segnali. Le giornate si allungano e la temperatura diventano stabilmente più elevate, con serate che invogliano ad uscire. Poi la primavera trapassa nell'estate. Le scarse precipitazioni bruciano le piante che perdono il loro verde brillante. Nell'aria si possono sentire i profumi tipici di essenze aromatiche. Ma questo stato di cose non dura per sempre. Le prime piogge annunciano la fine del caldo opprimente e le piante sembrano dissetarsi con voracità.

Continua a pag.12

## Intervista al Direttore della Struttura Nuova CTA

D: Come si chiama?

R: Carmine Fumai.

D: Da quanto tempo è responsabile di questa struttura?

R: Da novembre 2013.

D: Cosa significa essere il Responsabile della NUOVA CTA?

R: Significa gestire un po' di cose, dal personale ai pazienti, ai problemi che hanno i pazienti, nonché il rapporto con le strutture pubbliche come l'ASL di Salerno, la Regione, in quanto sono i nostri committenti.

D: Nello svolgere questo lavoro, quanto tempo toglie alla sua famiglia?

R: Molto, molto tempo.

D: Quanti sono i dipendenti?

R: I dipendenti sono 25.

D: E' contento del personale?

R: Sì, sono molto contento, sono preparati, professionali, trattano i pazienti in modo encomiabile. Sono veramente molto contento.

D: Quali requisiti deve possedere una persona per poter lavorare presso la struttura?

R: Professionalità, competenza, preparazione, istruzione, perché con una persona con patologie complicate come il disabile bisogna avere un certo tatto, bisogna saper utilizzare determinate tecniche.

D: Tra i suoi ospiti ci sono solo persone molto anziane? Qual è l'età media?



Continua a pag.10

## IL GIORNO DEL RICORDO - LE FOIBE

Ogni anno dal 2004 si celebra, il 10 febbraio, la giornata del ricordo delle vittime delle Foibe.

La mattina del giorno 16/02/2018 gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Romualdo Trifone" si sono recati al convegno organizzato con il "Comitato 10 febbraio" per trattare l'argomento delle Foibe, dimenticato e sconosciuto da molte persone. Tra i presenti la dott.ssa Tramontina e il sig. Manzione, testimonianza vivente che ha perso il fratello Domenico proprio in una Foiba. Domenico detto "Mimi" era un poliziotto che lavorava a Caserta, in seguito venne trasferito a Genova ed infine a Gorizia. Terminata la guerra gli era stato comunicato che poteva ritornare a casa, ma lui non volle, forse, perché lì aveva trovato una fidanzata e sicuramente non pensava di andare incontro alla morte. Più avanti gli fu comunicato di andare via perché i "Titini" stavano avanzando, ma nonostante ciò lui non volle ritornare. Il 10 maggio fu catturato e portato in Slovenia dove venne infoibato.

Le Foibe sono cavità naturali poste nel terreno, molto profonde e strette, situate nella zona del Carso, furono sfruttate per sterminare tutti gli italiani che vivevano nei territori sotto il dominio slavo.

I "prigionieri" venivano legati con del filo spinato, che a volte era stretto a tal punto da spezzare il polso, una volta sparato il primo uomo, gli altri cadevano tutti nella Foiba.

Questa storia ci ha colpito molto perché ci riguarda non solo come essere umani ma anche come italiani, visto che la maggior parte delle vittime furono italiani strappate dalle loro case.

Secondo noi essere cacciati dal proprio paese o uccisi in enormi fosse è sinonimo di brutalità. Tante persone sono state uccise, compreso i bambini, e crediamo che questo sia stato un atto crudele.

Vedendo il film "Il cuore nel pozzo" abbiamo tristemente pensato a come può l'uomo essere così crudele verso un suo simile!

Antonio Cuozzo, Carmen Malangone, Cristian Malangone, Sofia Potolicchio



## Tornei estivi "LUGLIO IN GOL" e "MEMORIAL MARIO DI LASCIO e DANIELE SALERNO"

Ad Acerno, tutti gli anni, in estate vengono svolti due tornei di calcetto a 5. Ogni squadra è formata da cinque giocatori e il portiere, più due o tre riserve. Sono entrambi dei "Memorial" per ricordare delle persone care, "Mario Di Lascio e Daniele Salerno", che oggi non ci sono più. Si svolgono in gironi da 4 squadre, ci sono varie categorie e vari



sponsor, si giocano 6 partite, le squadre che passano ai gironi vanno in semifinale e poi in finale. Un arbitro è Graziano, l'organizzatore dei tornei, e un altro è il fratello della persona ricordata. In quell'occasione viene allestito uno stand dove si vendono patatine, bevande e altro. A luglio si vincono le coppe e ad agosto le medaglie, offerte dai familiari del "Memorial"; viene stabilita una serata dove si assiste prima alla finale della categoria dei grandi e poi si comincia con le premiazioni.



Per chi volesse, si possono anche osservare i trofei, perché vengono esposti prima di essere assegnati. Alla fine dei tornei si può anche assistere ad un bellissimo spettacolo pirotecnico.



Cuozzo Giuseppe, Vacca Giovanni Pio

## IN EVIDENZA

- ⇒ Le Foibe PAG.2
- ⇒ News PAG.3
- ⇒ Il giardino...istruzioni per l'uso PAG. 11

**FREDDEZZA**

**ORRORE**

**ISTRIA**

**BRUTALITÀ**

**ECCIDIO**



**ITALIANI**

**SANGUE**

**TITO**

**RASTRELLAMENTO**

**INSULTI**

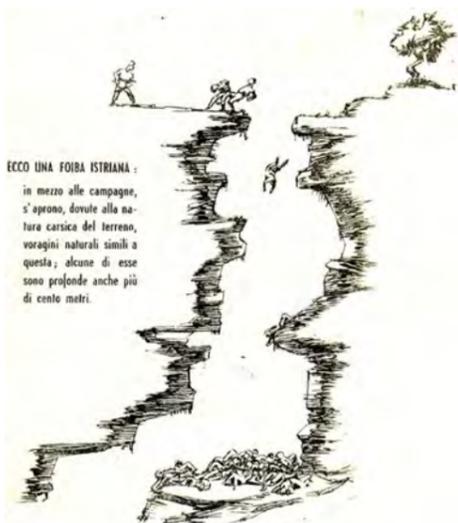
**ATROCITA'**

**Le foibe** sono cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo. È in quelle voragini dell'Istria che fra il 1943 e il 1947 sono stati "gettati", vivi e morti, quasi diecimila italiani.

La prima ondata di violenza esplose subito dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943: in Istria e in Dalmazia i partigiani slavi si vendicarono contro i fascisti e gli italiani non comunisti. Torturarono, massacrarono e poi gettarono nelle foibe circa un migliaio di persone. Li consideravano "nemici del popolo". Ma la violenza aumentò nella primavera del 1945, quando gli slavi occuparono Trieste, Gorizia e l'Istria. Le truppe del maresciallo Tito si scatenarono contro gli italiani. Fu una carneficina che testimoniò l'odio politico-ideologico di Tito per eliminare dalla futura Jugoslavia i non comunisti.

La persecuzione proseguì fino alla primavera del 1947, fino a quando, cioè, venne fissato il confine fra l'Italia e la Jugoslavia. Nel febbraio del 1947 l'Italia approvò il trattato di pace che pose fine alla Seconda Guerra Mondiale: l'Istria e la Dalmazia vennero cedute alla Jugoslavia. Trecentocinquanta mila persone si trasformarono in esuli. Per quasi cinquant'anni il silenzio della storiografia e della classe politica avvolse la vicenda degli italiani uccisi nelle foibe istriane. Era una ferita ancora aperta "perché, è stata ignorata per molto tempo".

Il 10 febbraio del 2005 il Parlamento italiano ha dedicato la giornata del ricordo ai morti nelle foibe.



Secondo me l'episodio delle Foibe è una pagina crudele e indimenticabile della storia. Una persona non può uccidere un'altra solo perché appartiene ad un diverso partito politico oppure professa una religione differente o per altri motivi. Mi dispiace moltissimo e comprendo il dolore, la sofferenza e la tristezza delle persone sopravvissute che ricordano i loro cari morti in un modo così atroce.

Grazia Sozio

**FUCILAZIONE**

**INDIFFERENZA**

**UMILIAZIONE**

**MASSACRO**

**ESERCITO**



**POESIA**

**PER NON DIMENTICARE**

**I FIORI VERDI BIANCHI E ROSSI**

**CADUTI NEGLI OSCURI FOSSI**

**CHE FURONO DA MOLTI DIMENTICATI.**

**LA LORO BRUTALE STORIA**

**DOPO TANTO TEMPO VENNE RACCONTATA**

**E OGGI SPERIAMO CHE NON VENGA MAI PIÙ SCORDATA.**

Donato Boniello

Recensione film **"Il cuore nel pozzo"**

**Titolo:** Il cuore nel pozzo

**Anno di produzione:** 2005

**Lingua ufficiale:** Italiano

**Puntate e durata:** 2 da 120 minuti

**Cast:** Leo Gullotta (Don Bruno), Beppe Fiorello (Ettore), Antonia Liskova (Anja), Adriano Todaro (Francesco), Cesare Bocci (Giorgio), Dragan Bjelogric (Novak).

**Regia:** Alberto Negrin

**Trama:** Il film "Il cuore nel pozzo"

racconta la pagina della storia europea del dramma delle foibe e tratta della

situazione che hanno vissuto gli italiani residenti in Istria, dopo l'arrivo dei partigiani di Tito. La vicenda è ambientata in Istria nel 1944, qui arriva Novak, uno di questi partigiani, alla ricerca del figlio Carlo, avuto da una donna italiana, Giulia, che aveva violentato anni prima. Rilevante è la famiglia di Francesco, che aiuta il piccolo Carlo di sei anni. Giulia nasconde il figlio nell'orfanotrofio di Don Bruno e preferisce morire per mano dello stesso Novak piuttosto che svelare il nascondiglio del figlio. Si assisterà ad una rincorsa dei partigiani alla caccia dei bambini dell'orfanotrofio che, guidati da Don Bruno, arrivano verso le zone di confine più sicure e meno frequentate dai partigiani slavi. Con l'aiuto di Ettore, un reduce alpino, di Anja, una collaboratrice slava, di Don Bruno e di Walter, rappresentante del Comitato di Liberazione Nazionale, i bambini riusciranno comunque a salvarsi.

Questo film ci è piaciuto tanto perché fa riflettere molto sul valore della vita e sulla sensibilità di alcune persone e sulla crudeltà di altre. Quando l'abbiamo visto ci siamo commossi molto per la morte di tanti innocenti e di Don Bruno, perché è un personaggio molto significativo nel film.

Antonio Cuozzo, Carmen Malangone, Cristian Malangone, Sofia Potolicchio



vivere e chi morire, né il buono né il cattivo!

Anna Di Ruccio, Denise Pacifico



### UN INCIDENTE INNEVATO

Il 26 febbraio 2018 ad Acerno c'è stata una grande nevicata intorno alle 7:30 del mattino. Il pullman della SITA delle 8:30 era giunto da Salerno con grandi difficoltà, nel percorrere il tratto di ritorno l'autista ha perso il controllo e il bus si è poi schiantato, nella discesa verso Montecorvino Rovella, contro il muro che delineava la "fine" della corsia di carreggiata, rischiando di cadere in una scarpata; per fortuna, i pochi passeggeri, non hanno subito danni perché il pullman è stato "salvato" proprio dal muretto posto a bordo della strada.



La causa precisa dell'incidente, oltre alla neve, si presume possa essere stata la precarietà e le condizioni poco sicure della strada e forse perché il pullman era un po' vecchio. I passeggeri, dopo l'incidente, sono stati soccorsi dalla protezione civile che li ha aiutati ad arrivare a destinazione. Tra i passeggeri c'erano anche tre maestre della Scuola Primaria che, incolumi ma molto scosse, sono state accompagnate a scuola.

La scuola è stata chiusa il giorno dopo dal Sindaco a causa delle condizioni poco buone della strada e del paese. Purtroppo queste disgrazie e questi disagi non sono avvenuti solo ad Acerno ma in tutto il resto d'Italia; infatti quest'anno c'è stato l'inverno più freddo in Italia dal 1985 con il vento di aria gelida "Burian".

Cristian Malangone, Antonio Cuozzo, Carmen Malangone

### Un grande derby

Acerno ha due società sportive di calcio: Acerno Calcio e Sporting Acerno; tutte e due le società partecipano al campionato di terza categoria.

I colori sociali dell'Acerno Calcio sono bianchi e blu, questa squadra attualmente è al primo posto. Lo Sporting Acerno ha i colori sociali: bianchi e verdi, purtroppo sono all'ultimo posto in classifica. Domenica 11 Febbraio 2018 si è svolto il derby tra le due squadre di Acerno, dal quale ne è uscita vittoriosa la squadra dell'Acerno Calcio. Per Acerno questo derby è stato molto importante. Il capitano dello Sporting Acerno, prima del calcio d'inizio, ha portato un mazzo di fiori all'altra società per augurarsi una sfida leale e corretta.

Le due società hanno diverse categorie: dai piccoli amici alla terza categoria. Gli allenatori delle due società sono: per l'Acerno Calcio, Ferdinando Savino, Carmine Rubino e Graziano Teles; invece per lo Sporting Acerno, Alfonso Vece e Lorenzo Capuano.

Il derby è stato a senso unico, forse perché lo Sporting Acerno non si era preparato molto a quell'incontro; però la gente sugli spalti ha apprezzato tanto la partita.

Alessandro Villecco, Fabio Iuliano



### UNA MIMOSA DIVERSA

Ogni anno l'8 Marzo il mondo festeggia la festa delle donne, il simbolo universale di questa giornata è la mimosa.

Quest'anno questa celebrazione ha trattato anche delle violenze sulle donne. Infatti molte cronache giornalistiche da qualche tempo non fanno altro che parlare delle violenze che molte donne dello spettacolo e dello sport affermano di aver subito da parte dei loro capi di lavoro. Finalmente si ha avuto il coraggio di parlare, denunciare, confessare la discriminazione e la violenza subita sui luoghi di lavoro; improvvisamente si è aperto un mondo finora sconosciuto, nascosto. Molte donne hanno denunciato queste



violenze, hanno messo in pubblico la "loro faccia" contro questo "antico fenomeno". Sui giornali, sui telegiornali e in rete si è parlato molto di questi fatti. Anche per tale motivo quest'anno l'8 marzo ha acquistato un valore importante, non solo per le donne, ma per tutti; riconoscere i diritti e la libertà senza dover pagare un prezzo vergognoso è la nuova battaglia di civiltà per le donne.

Alfonsina Sansone, Alessandra Viscido

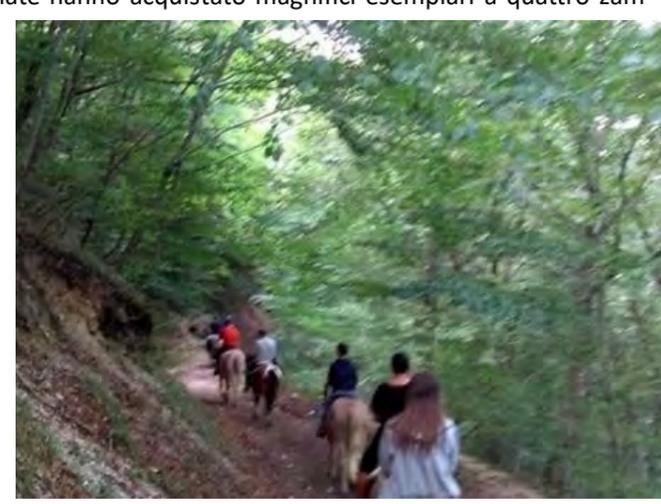
### COWBOY AD ACERNO

Acerno ha per molti secoli utilizzato animali per il trasporto della legna e per i lavori in montagna (muli, asini, buoi); oggi grazie alla meccanizzazione, la presenza di questi animali è limitata a pochi esemplari. Tuttavia da alcuni anni ha preso piede nel nostro paese l'amore per il cavallo.

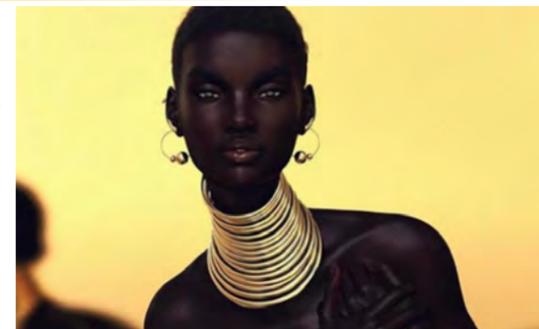
Molte persone appassionate hanno acquistato magnifici esemplari a quattro zampe; nelle strade del paese è diventato uno spettacolo comune la presenza di ragazzi e ragazze che cavalcano.

Nelle campagne del paese si vedono pascolare tra i prati cavalli allo stato libero, facendo diventare il nostro paese come quelli del vecchio west. In alcune occasioni (Festa della montagna, Sagra della castagna) c'è un vero e proprio raduno di questi nostrani cavalieri, persone di ogni età e sesso cavalcando nei loro costumi per le strade di Acerno; creando un'atmosfera gioiosa. Si sentono gli scalpiti degli zoccoli lungo il selciato, nitriti lungo le strade. Anche il turismo viene incrementato con l'offerta di una bella cavalcata per i boschi di Acerno, come avviene in località Bardiglia e località Isca, dove oltre ad un buon picnic c'è la possibilità di una passeggiata a cavallo.

Tantissimi bambini vogliono imparare a cavalcare, avere un loro animale, rendendo sempre più esotico il nostro paese. Si è formata anche una associazione chiamata "Acerno in Sella" la quale partecipa ad ogni iniziativa che prevede la presenza dei cavalli.



Alessandro Villecco



### LA CULTURA

Può esser faticosa  
e dura da recuperare  
ma è l'arma più forte da usare  
senza sangue né dolore,  
che porta alla ragione  
evita conflitti  
e fraintendimenti.

Sottovalutata da molti  
non riesce sempre a trionfare,  
senza di essa c'è disordine  
e lascia i mali sciolti.  
Ma se c'è,  
esiste solo la beatitudine.

Donato Boniello, Grazia Sozio

### Malala

Malala è una ragazza Pakistana, che il 9 Luglio 2013 ha ricevuto il premio Nobel per la pace. Attualmente ha 20 anni, ma quando ha iniziato ad alzare la voce per difendere i propri diritti, non solo per lei, ma per tutte le donne, aveva soltanto 11 anni. Nel 2009 ha iniziato a scrivere un diario, in cui ha raccontato piccole notizie sulla quotidianità del suo paese. Con semplicità, ha denunciato i talebani, che in Pakistan si opponevano con violenza al **diritto all'istruzione delle bambine e delle donne**. I testi di Malala sono stati pubblicati dalla BBC e quindi diffusi in tutto il mondo. A qualcuno però questo non è piaciuto. Il 9 luglio 2012, Malala era sul pullman che la portava a scuola; venne aggredita da uomini armati di pistole; le hanno sparato alla parte sinistra della fronte, colpendo anche due compagne. Sono state colpite mentre si recavano a scuola; avevano soltanto voglia d'imparare, ma per i talebani l'istruzione non era un diritto delle donne. Mentre lei era in ospedale, i bambini di tutte le età e di tutte le religioni le mandavano delle lettere. Dopo l'accaduto si è dovuta sottoporre a diverse terapie per riprendersi, perché il suo cervello aveva subito gravi danni. Una volta ripresa, non si è arresa e ha continuato a lottare fino ad arrivare al punto che i talebani l'hanno minacciata di morte e quindi è stata costretta a trasferirsi, senza arrendersi mai. Il padre aveva aperto una scuola che fu poi distrutta; così tanti bambini sono rimasti senza avere la possibilità d'istruirsi. Quando Malala parlava di fronte alla gente o veniva intervistata diceva sempre di essere uguale a tutti. Ha scritto un libro ed è stato prodotto un film-documentario sulla sua vita, su quello che ha fatto e quello che ha detto. Malala è una ragazza molto coraggiosa, perché non è facile difendere i propri diritti, quando quelli più grandi, più forti, più prepotenti di te hanno idee molto differenti. In classe abbiamo trattato a lungo l'argomento riguardante i diritti negati, abbiamo svolto un'unità di apprendimento con compito di realtà, che ha avuto come obiettivo tale problematica; abbiamo avuto modo di leggere dei testi e di vedere dei film; così abbiamo conosciuto Malala, il suo coraggio, la sua voglia di apprendere. Ci ha colpito molto una frase che ha scritto nel libro e che ha pronunciato in un suo discorso: "Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo". Grazie a Malala tante cose lentamente stanno cambiando. Bisogna sempre lottare affinché tutti, nel mondo, possano godere degli stessi diritti. Solo allora possiamo parlare veramente di progresso e di civiltà.

Frasca Dalila, Iuliano Lucio, Calabrese Mariassunta, Cerrone Donatella

### Recensione del film IQBAL MASIH

TITOLO: Iqbal Masih  
GENERE: drammatico

ANNO: 1998

REGIA: Cinzia TH Torrini

PAESE: Italia

DURATA: 100 minuti

ATTORI: Rajindra Jayasinghe, Yeena Jayakody, Hemasiri Liyanage, Lucky Dias, Roshan Seth, Ravindaa, Mohamed.

TRAMA: Iqbal Masih è un bambino pakistano proveniente da una famiglia povera; è stato venduto dal padre al proprietario di una fabbrica, che produce tappeti, dove lavorano anche altri bambini della sua età. Questi fanciulli sono privati di ogni libertà, vengono sfruttati, maltrattati e picchiati per ogni errore che commettono o per ogni volta che si ribellano.

Iqbal è un bambino forte e coraggioso, diventando il punto di riferimento degli altri bambini con cui ha un buon rapporto.

Quando compie 10 anni, riesce a scappare e incontra un uomo, che si occupa dei bambini sfruttati e che gli dà una visione migliore della vita.

Iqbal, con l'aiuto di quest'uomo e dell'associazione di cui fa parte, decide di denunciare i proprietari delle fabbriche di tappeti.

La sua voce inizia ad essere ascoltata e riportata dai giornali. In seguito alle sue dichiarazioni, gran parte delle fabbriche sono state sottoposte a dei controlli, che hanno portato alla chiusura di esse e alcuni proprietari hanno avuto problemi economici. Iqbal, purtroppo, viene assassinato a 12 anni. Il film è dedicato alla memoria di Iqbal Masih, il piccolo pakistano ridotto in schiavitù, che ha lottato per i diritti dei bambini sfruttati dai fabbricanti di tappeti, sacrificando la propria vita.

COMMENTO: Noi pensiamo che Iqbal sia un ragazzo molto coraggioso e forte per ciò che ha fatto e credo che le persone che l'hanno assassinato sono senza cuore. E' un esempio per tutti noi.

Donatella Cerrone, Lucio Iuliano, Dalila Frasca



### Recensione "Il piccolo principe" Autore: Antoine De Saint-Exupéry



Prima pubblicazione: 1943

Trama: Questo libro parla di un pilota di aerei, precipitato nel deserto del Sahara che, a un certo punto, incontra un bambino sconosciuto il quale seraficamente gli chiede: "Mi disegni una pecora?". Dopo diversi tentativi, dato che non era molto bravo a disegnare, il pilota gli disegna una scatola, dicendogli che dentro c'era la pecora che desiderava. Poco per volta fanno amicizia, ed il bambino gli dice che vive su un lontano pianeta, sul quale abita solo lui e una piccola rosa che lui cura e ama. Il piccolo principe gli racconta che, durante il suo viaggio prima di atterrare sulla Terra, ha conosciuto diversi personaggi strani, che gli hanno insegnato molte cose. Il primo è stato un re che dava ordine ai suoi sudditi, un vanitoso che chiedeva solo ammirazione, poi un ubriacone, un uomo d'affari che passava i giorni a contare le stelle, successivamente un lampionario che accendeva e spegneva un lampione con il cambiare della luce del giorno ed infine un geografo che stava seduto alla scrivania e aspettava che l'esploratore gli portasse le cartine con cui creare le carte geografiche. Il piccolo principe incontrò una piccola volpe, che gli chiese di essere addomesticata e di essere sua amica. La volpe parlò a lungo con il principe dell'amicizia. Questo è un libro bellissimo e pieno di significato adatto a un pubblico adulto e non, è stato letto e tradotto in ogni parte del mondo. A noi è piaciuto, e a volte ci siamo anche commossi, sia nel leggere il libro che nell'assistere ad alcuni spettacoli relativi alla storia.

Cristian Malangone, Carmen Malangone, Antonio Cuozzo, Sofia Potolicchio



Grazia Sozio

VITA ROBOTICA

Era appena sorta l'alba quando in un villaggio si sentirono le urla degli abitanti. George si svegliò di soprassalto e vide che i mutanti stavano razzando tutto e ammazzando ogni cosa vivente gli si poneva loro davanti, quando in un secondo sentì dietro di lui l'inconfondibile affannoso respiro di un mutante e dopo anche del ferro che gli strappò la carne e gli spezzò qualcosa che ancora non sapeva. George si risvegliò in una stanza sconosciuta tutta bianca dove non si sentiva alcun odore, stranamente si sentiva tranquillo

ma con un peso al braccio, notò che al suo posto c'era un ammasso di ferro e una luce blu proveniente dal palmo della sua mano. Poco dopo sentì il rumore come di una porta che si apriva e da un muro uscì un anziano signore che gli chiese: - Come va? -

George rispose: - Cosa è successo? Dove sono? Chi sei? - Calma, George calmati, ti ho trovato morente a terra, eri in un villaggio semi-distrutto dai mutanti radioattivi, hanno ucciso tutti e rubato qualunque cosa. - E questo braccio cos'è? - Quando ti ho trovato perdevi molto sangue e non avevi un braccio e allora ho deciso di portarti a casa mia e di farti diventare un cyborg impiantandoti quel braccio bionico, cioè una specie di protesi molto all'avanguardia. -Perché lo hai fatto?

- Beh, mi ricordi mio figlio- disse facendo scendere una lacrima dal suo occhio destro. Quando il vecchio si girò George scoprì che era uno dei famosi guardiani, cioè le uniche persone che conservavano il sapere e i fatti prima della grande guerra che ha estinto tutti tranne alcuni uomini e che ha creato i mutanti a causa delle radiazioni.

George e il guardiano rimasero insieme per molto tempo, ma in George stava sempre più crescendo il desiderio di vendetta contro coloro che avevano distrutto la sua vita. Nel tempo i cui i due rimasero insieme il guardiano insegnò al suo nuovo apprendista tutti i segreti che conosceva sull'antica storia umana e sulla robotica; George comprese molto bene i suoi insegnamenti e grazie al suo nuovo braccio con maggiori modifiche del guardiano riuscì a sviluppare un'abilità utile, cioè il controllo dell'elettricità intorno a lui. Dopo un anno di addestramento, l'allievo si sentì in grado di partire ma purtroppo il giorno stesso in cui era prevista la partenza successe una cosa terribile: appena sorta l'alba, nel laboratorio si sentì un rumore assordante che risuonò in tutte le stanze. Immediatamente George e il guardiano si misero alla ricerca del problema quando saltò la corrente e il rumore si amplificò, vicino all'uscita George e il guardiano notarono la porta sfondata, davanti a loro comparve un dispositivo che, secondo quello che gli aveva detto il guardiano, era un carro armato automatico o qualcosa del genere e stava assorbendo l'energia del laboratorio. George con molto coraggio si scontrò con la creatura ma con la spada non riusciva a ferirlo quando da dietro sentì il maestro ricordargli di saper controllare l'elettricità, quindi George ricoprì la spada di uno strano filamento blu. -Allora, colpisci! Urlò il guardiano.

Il mostro si spense, da allora George cominciò un lungo viaggio che lo portò ad attraversare un mondo che era dietro l'angolo ma che non aveva mai visto, alla fine raggiunse i mutanti che avevano distrutto il suo villaggio e con coraggio li sconfisse tutti e ritornò dal guardiano.

Grazia Sozio, Donato Boniello, Elisa Cianciulli, Rita Sozio

UN INCONTRO VIRTUALE

Era un giorno tranquillo, quando Monica si stava preparando per andare a scuola. Lei non era la solita 13enne, aveva una mentalità da adulta, infatti non aveva un buon rapporto con il resto della sua classe; di solito, proprio per questo motivo, i compagni parlavano con lei solo di cose serie, ma lei voleva essere come le sue compagne: cioè parlare di trucchi, di primi fidanzati e di uscite. Quel giorno, le era capitata una cosa del genere, infatti la sua amica Elena incominciò a parlare di amore, una cosa che le sembrava assurda. Monica però voleva capire cosa si provasse! Quindi incominciò a parlare con l'amica di ragazzi; un giorno, mentre parlavano, Elena le raccontò di un blog dove si poteva interagire con ragazzi coetanei. Monica allora dopo pochi giorni, per curiosità, decise di vedere com'era questo blog. Una volta entrata, incominciò a vedere diverse chat, decise di entrare in una a caso. Qui incominciò a notare alcuni messaggi e dopo alcuni minuti le arrivò un messaggio in chat privata; era un ragazzo che le chiedeva come si chiamasse, lei all'inizio era titubante a rispondergli perché aveva sentito parlare di maniaci che contattavano le persone su internet, però decise di rispondere mossa dalla curiosità. I due ragazzi incominciarono a parlare, questo durò per un lungo periodo. Monica col tempo incominciò a sentire dell'intessere verso di lui, ed era come se lo conoscesse da tanto tempo, che fosse amore? I due iniziarono a conoscersi, parlavano delle proprie cose, di ciò che avveniva ogni giorno, tutto procedeva tranquillamente...ma un giorno Tarek, così si chiamava il ragazzo, le chiese di incontrarsi realmente. Monica all'inizio non era sicura di volerlo incontrare perché pensava che quando lui l'avesse vista si sarebbe spaventato, allora gli disse di no, però il ragazzo insisteva e allora Monica cedette e acconsentì. I ragazzi si diedero appuntamento il sabato mattina al parco, quel sabato Monica era nervosa: non sapeva cosa indossare, non sapeva come comportarsi e non sapeva cosa dirgli; arrivata al parco Monica non vedendo nessuno si preoccupò, pensò che l'avesse vista e se ne fosse scappato. Ma non fu così, Tarek aveva avuto un imprevisto che gli aveva causato il ritardo all'appuntamento. Monica pensò che fosse straniero per via della sua carnagione leggermente scura, infatti proveniva dalla Libia. Era alto, atletico e molto simpatico. Iniziarono a parlare del più e del meno e Monica si rese conto che i due dividevano molte idee e pensieri e che si trovavano molto bene insieme. Decisero di vedersi altre volte e sempre più di frequente. Si vedevano, infatti, tutti i pomeriggi dopo la scuola per parlare di libri e dei loro progetti per il futuro. Divennero grandi amici. Un giorno però, lui non si presentò al solito appuntamento al parco e Monica, preoccupata e incuriosita, lo andò a cercare a casa sua. Suonò più volte al citofono ma non ebbe nessuna risposta. Non conoscendo altri posti dove cercarlo, decise di tornare a casa sua. Non appena mise piede in casa, venne informata da sua madre che Tarek e la sua famiglia erano stati colpiti da azioni terroristiche e quindi c'era una grande probabilità che venissero espulsi e fatti rientrare nel loro paese. Rimase sbigottita e incredula alla notizia e promise di fare il possibile per aiutare Tarek e la sua famiglia, nonostante le difficoltà. Monica chiese aiuto a suo padre, che da poliziotto poteva aiutarla a dimostrare l'innocenza di Tarek e della sua famiglia, facendosi affidare questo caso e cercando di risolverlo. Dopo qualche mese di indagini la polizia si avvicinò sempre di più alla verità fino a quando non venne dimostrata la loro innocenza, attraverso prove significative e testimonianze di passanti e di persone che conoscevano la famiglia. Tarek e la sua famiglia ringraziarono Monica e suo padre quasi fino alle lacrime sia per l'aiuto dato e sia per essere stati comprensivi e non diffidenti nei loro confronti.

GRAZIA SOZIO, RITA SOZIO, ELISA CIANCIULLI, DONATO BONIELLO



Grazia Sozio



# Il sasso nello stagno

Faenza

*Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.*

*(Indro Montanelli)*



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.*

*(Gianni Rodari)*

Scuola Secondaria di I grado - Bendandi—Faenza (Rg)

## IL SENSO DELLA LETTURA

Perché io dovrei leggere al posto di fare una partita a calcio con degli amici, un allenamento di ginnastica artistica, di pallavolo, di rugby, un'escursione a cavallo? Leggere non vuol dire leggere sempre ma, anche solo leggere qualche pagina al giorno dopo aver fatto i compiti ed attività fisica oppure prima di andare a letto. All'inizio forse sarà uno sforzo prenderlo come abitudine ma si vedranno poi i frutti.

La lettura può essere paragonata ad un viaggio meraviglioso verso un mondo fantastico.... Ma perché fantastico?

Il leggere ti porta in terre lontane, immaginarie. Non serve avere fantasia perché il libro, il racconto oppure anche solo un testo scolastico ti offrono descrizioni dettagliate come se veramente vivessi quella vicenda. Una persona non legge per obbligo o contro il proprio volere, non deve essere una punizione, ma un piacere, una cosa che si fa per rilassarsi, per divertirsi o perché no, anche per sostituire un film alla televisione.

Infatti, se ci si pensa bene, un film non è altro che un libro però recitato; al giorno d'oggi molte persone seguono la moda delle tecnologie ma ogni tanto è consigliato leggere un buon libro il quale aiuta ad aprire la mente.

Un'altra incognita che può venire a galla è: "Vado prima a vedere il film al cinema e poi leggo il libro oppure faccio il contrario?" io personalmente preferisco all'inizio leggere il libro perché in tal modo riesco ad immaginarmi i personaggi con l'aiuto della mia immaginazione, ciò può rivelarsi anche spiritoso perché quando poi si va a vedere il film si possono trovare somiglianze con l'ideale stabilito o magari si può rimanere stupiti dalla totale differenza. Inoltre molti produttori tolgono o aggiungono personaggi, dettagli che si rivelano però molto significativi all'interno del contesto e ciò nel libro non accade.



Che rapporto c'è tra i libri e le tecnologie moderne? In due parole si risponde a questa domanda: libri digitali. Qui il discorso è più soggettivo, c'è chi preferisce risparmiare o non ha in quel momento possibilità di andare in un negozio e scarica da un'app il libro desiderato mentre ci sono persone che fanno alla "vecchia maniera" ovvero acquistano il libro, o lo prendono in prestito in biblioteca. In questi casi non esiste una giusta e una sbagliata scelta ma dipende dalla personalità dell'individuo in considerazione.

Come ogni cosa la lettura ha aspetti positivi ma d'altra parte anche negativi; ad esempio un libro può portare via tempo oppure a volte lo spessore del volume può spaventarci (per quest'ultima situazione c'è un detto molto famoso: non giudicare il libro dalla copertina) però fa vivere due storie diverse contemporaneamente, ci aiuta ad essere più sciolti e fluidi nelle letture a voce alta, ci insegna cose nuove che potrebbero anche venire applicate nella vita di tutti i giorni; adesso che ci penso alle elementari lessi "Le streghe" di Roald Dahl in cui si parlava, come è deducibile dal titolo, di alcune streghe.

L'introduzione diceva che tutte le donne accanto a me potevano essere cattivissime streghe così da quel momento iniziai a farmi qualche domanda a partire dalle mie maestre! Per completare il discorso vorrei terminare con una celebre frase di Emily Dickinson la quale mi è sembrata particolarmente adatta a riassumere in pochi versi tutto quello da me sostenuto: "NESSUN VASCELLO C'E', COME UN LIBRO POSSA PORTARCI IN CONTRADE LONTANE" La lettura è un'attività che attira veramente moltissime persone. Queste le dedicano molto del loro tempo, ricercando spesso spazi silenziosi per comprendere nel migliore dei modi ciò che l'autore vuole trasmettere attraverso quella narrazione.

Abbiamo fatto diverse interviste allo scopo di capire perché alla gente piace leggere.

FABRIZIO TURA: mi piace leggere perché puoi vivere delle avventure fantastiche.

ALMA BILLI: mi piace leggere perché questa esperienza apre la mente a nuovi mondi, stimola la fantasia e aiuta il proprio lessico.

CINZIA GRAZIANI: mi piace leggere perché ti consente di viaggiare, di vivere esperienze ed altre vite restando comodamente stesi sul letto.

GIANLUIGI BUCCI: io leggo perché è bello conoscere le storie vissute dai personaggi con tutte le emozioni che provano, i luoghi che visitano; è come fare un grande viaggio insieme a loro; è importante leggere per conoscere sempre cose nuove che ti possono sempre servire nella vita.

ROSA LEO: a me piace leggere perché ti apre la mente e ti fa sognare.

HELIDON OSMANI: leggere per me è l'immaginazione della storia.

GIORGIA ALBERGHI: ho iniziato a leggere libri quando avevo vent'anni anche se in realtà anche prima leggevo, ma leggevo tantissimo i fumetti come DYLAN DOG, MAGICO VENTO, GIULIA LA CRIMINOLOGA, ecc... e mi sono sempre piaciuti ma poi ho scoperto la narrativa, i romanzi storici, i classici ecc., cosa che durante l'età scolare non avevo mai fatto. Mi sono subito appassionata alla lettura divorando libri uno dopo l'altro. Inizialmente mi sono fatta prendere dai libri monotematici, quelli che parlavano di un argomento: la cucina.

Questi libri infatti avevano nella trama, nel titolo o nella copertina quel solo argomento, ma in tutte le sue forme e declinazioni, non quindi ricette, ma storie costruite dentro o fuori le cucine o attorno a personaggi di cucina ed il libro che ricordo meglio è la "Bottega degli ingredienti segreti". Poi crescendo la curiosità mi ha spinto verso altri tipi di letture più o meno impegnative a seconda dei momenti e dei periodi della vita. I romanzi storici mi sono sempre piaciuti tantissimo perché ti fanno vivere in epoche e tempi in cui puoi immaginare le ambientazioni, i costumi, i rapporti e le abitudini dei personaggi raccontati all'interno delle pagine.

I libri suspense e gialli polizieschi mi intrigano tanto e mi lasciano col fiato sospeso fino all'ultima pagina. Spesso mi capita di non riuscire a smettere di leggere e a volte continua fino a notte fonda quando ormai il sonno se n'è andato da un pezzo.

Credo che il momento della lettura sia un momento di relax e che faccia bene al cuore e alla mente. Apre le tue prospettive, la tua fantasia, i tuoi sogni, ti fa compagnia, è come un amico perché è sempre presente, che ti aspetta in qualsiasi momento tu voglia e quando finisce è ogni volta un dispiacere. Leggere un libro non è come guardare un film. Il film ti si propone così come è. Il film arriva fin dove arrivano le immagini e i suoni mentre una storia letta ti si costruisce nella mente a poco a poco facendoti conoscere i personaggi fin nella loro intimità a volte addirittura, ci si immedesima in essi. Così come si provano le stesse emozioni che provano loro, si piange, si ride, ci si disperava e si è tristi o felici con loro.

Non voglio tralasciare assolutamente i romanzi descrittivi che adoro. Adoro infatti quando l'autore si dilunga in descrizioni dettagliate, ricche di particolari, raccontando di ambienti e luoghi fino a farli apparire nella mia mente così come io li vedo attraverso le sue parole.

Cos'altro dire sui libri ... difficilmente ti deludono e, se lo fanno, semplicemente li metti via. Ma se ti appassionano invece, ti arricchiscono l'anima e la vita.

**QUINDI NOI 8 LETTORI VI RICORDIAMO DI:**

**LEGGERE LEGGERE LEGGERE LEGGERE**



Amadei Francesco, Billi Bianca, Bucci Lorenzo, Bucci Niccolò, Gallegati Camilla, Malavolti Mattia, Osmani Elma, Piovaccari Michele



# Il sasso nello stagno

Faenza

*Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.*

*(Indro Montanelli)*



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.*

*(Gianni Rodari)*

Scuola Secondaria di I grado - Bendandi—Faenza (Rg)

## CYBERBULLISMO

Il 20 febbraio 2018 è venuto nella nostra classe il signor M. per parlarci del Cyber bullismo. In quel giorno ha iniziato la spiegazione col parlarci dei Media digitali, che non sono altro che i telefoni, tablet, PC. Poi ha iniziato a parlarci del primo computer degli anni '80 chiamato VIC 20 e delle sue caratteristiche.

Il signor M. ha descritto questo computer proprio per compararlo con i nostri telefoni e mostrare ai nostri occhi i loro "poteri":

- per elaborare una fotografia di un telefono ci volevano quattro computer con ognuno la capacità di un VIC 20.

- Per fare i calcoli per portare i primi due uomini sulla Luna nel 1964 vennero usati due computer con ognuno la capacità di un VIC 20, quindi un telefono rifarebbe i calcoli di allora tranquillamente senza riscaldarsi.

Un altro paragone con i cellulari tratta la videochiamata che fino a cinque anni fa si facevano su Skype e toglievano molti dati, oggi si possono fare tranquillamente su Whatsapp.

E ha chiuso questo argomento con una celebre frase dello zio dell'uomo ragno: "da grandi poteri derivano grande responsabilità".

Successivamente ha introdotto un nuovo argomento, dopo avere fatto un brain storming su cosa significasse Internet per noi, ci ha detto che Internet è una tecnologia che permette a strumenti elettronici di scambiarsi informazioni e a questa tecnologia hanno accesso ben 3,7miliardi di persone.

Dopo di ciò ci ha chiesto da quanti anni secondo noi esistevano i Social networks e tutti abbiamo errato perché per logica esistono da sempre, la parte differente e che in più confonde, è il termine "Social Networks" che è stato inventato e diffuso nel 1997 e si riferisce normalmente a quelli sul cellulare. Dopo ha aperto un'altra parentesi sui social networks con:

- Facebook con ben 1 860 000 utenti che ogni giorno postano all'incirca più di 300 000 000 di fotografie.

- Instagram con 900 000 000 di utenti.

- Whatsapp con 3 000 000 000 di utenti, ma in realtà è solo un'app di messaggistica.

Alla fine ci ha chiesto perché ci piacciono così tanto i social e noi abbiamo risposto all'unisono perché ci fanno sentire in contatto con il mondo, ci fanno essere al passo con i tempi e ci fanno scoprire cose nuove.

A questo punto al signor M. non restava che spiegarci come i social possano rivelarsi negativi se usati in maniera scorretta. Ci ha perciò spiegato la differenza tra bullismo e cyber bullismo.

Il Bullismo ha inizio quando una persona crea un'offesa su di te e si diffonde sulla bocca di persone col passare del tempo e difficilmente passa.

Il Cyber Bullismo ha sempre inizio da una persona che crea un'offesa su di te, ma difficilmente il mittente è riconoscibile perché è coperto da un nickname o da un profilo falso e sfortunatamente l'offesa si diffonde velocemente, perché su Internet, rimane impressa nel tempo; così alcune vittime possono addirittura crollare in depressione.

Per questo bisogna sempre confrontarsi con un adulto perché possiede più esperienze e perché bisogna assolutamente impedire questi fatti perché il bullo non è solo colui che crea l'offesa ma anche chi assiste e non fa nulla per prendere le difese della vittima.

Al termine dell'incontro abbiamo cercato di tirare le somme e abbiamo concluso che i social hanno un grosso potere e che quindi noi dobbiamo essere molto responsabili nell'utilizzarli.

Mattia Malavolti

## LA NOSTRA SCUOLA..... PICCOLA MA ANCHE GRANDE!

La nostra scuola non sarà di certo la migliore ma riesce comunque a proporci molte attività. Si può subito partire parlando dei professori comprensivi, severi, pronti a tutto (perché ci sopportano ogni giorno!), in caso di litigio loro ci aiutano a risolverlo e ci insegnano cose nuove con diversi metodi educativi a volte divertenti mentre altre bisogna rimanere concentrati.

Possiamo vantare una capace squadra di pallamano che si è formata grazie ai numerosi allenamenti costanti (organizzati dalle prof.sse di educazione fisica)



i quali hanno portato alla vittoria della nostra scuola nell'ambito maschile; un mercatino di beneficenza chiamato "Ecolier toi et moi: corrispondenze italo-africane" con motto "NULLA SUCCEDERE PER CASO" portato avanti da Padre Giovanni

Querzani che, insieme ad altri volontari (tra cui la nostra scuola), aiutano le popolazioni povere attraverso i soldi ricavati. E' possibile acquistare prodotti fatti a mano italiani o africani in più occasioni come durante i ricevimenti generali oppure nei giorni in cui si svolgono spettacoli musicali; quest'ultimi sono organizzati dai professori di musica insieme ad altri docenti che aiutano nelle parti tecnologiche e ovviamente anche grazie alla nostra collaborazione. Ci sono poi altre attività nel corso dell'anno come l'erbario, tenuto dalla professoressa di scienze il quale scopo è quello di approfondire il regno delle piante; Cartoona, un laboratorio per migliorare la manualità producendo oggetti in cartone attuato dal professore di tecnologia, vari concorsi come quelli di arte (che cambiano in base al tema stabilito) o quelli di matematica (per misurarsi con ragazzi di scuole differenti).

Sono presenti due corsi pomeridiani; nel primo si impara a recitare e a suonare i tamburi mentre nel secondo i professori effettuano delle lezioni gratuite dove vengono riepilogati e ripassati gli argomenti principali.

Ma non finisce qui.....Ricordiamo inoltre numerosi laboratori, momenti per sé, uscite didattiche che ogni anno ci propone la direzione. Non tutte le scuole, infatti, danno la possibilità di poter parlare e liberarsi di certi pesi con una psico-loga durante lo sportello d'ascolto, di incrementare la lettura partecipando a gare a essa relative, di prendere parte ad incontri con associazioni come AVIS, AIDO, DONACIBO, con un pellegrino che ha compiuto il Cammino di Santiago de Compostela o con un avvocato dell'ISTEC CNR il quale ci ha consegnato la Costituzione. A proposito dell'ISTEC...

quest'anno abbiamo effettuato tre viaggi d'istruzione uno dei quali all'ISTITUTO di SCIENZA e TECNOLOGIA dei MATERIALI CERAMICI dove appunto abbiamo parlato di questo argomento, alla CENTRALE del LATTE nella quale abbiamo approfondito un argomento specifico

ovvero il latte ed i suoi derivati e la gita a VERONA che abbiamo effettuato visitando la città.

Al fine di preannunciare l'arrivo delle vacanze la scuola realizza una festa alla quale tutti i ragazzi delle medie ed elementari sono invitati insieme alle proprie famiglie per assistere agli spettacoli dalle classi organizzati; tutto ciò consiste in tre giorni di festa all'interno del plesso con esibizioni, stand gastronomico, pesca a premi, tanta musica e soprattutto molto divertimento!

Tutto questo per dire che non importano le dimensioni..... la nostra scuola, anche se modesta, riesce comunque a farci passare un buon anno scolastico con una giusta "dose" di istruzione affiancata da una parte in cui si impara con metodi alternativi!



Gallegati Camilla, Neri Margherita, Taroni Anita



# Il sasso nello stagno

## Faenza

*Non ho potuto sempre dire tutto quello che volevo, ma non ho mai scritto quello che non pensavo.*

*(Indro Montanelli)*



*Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.*

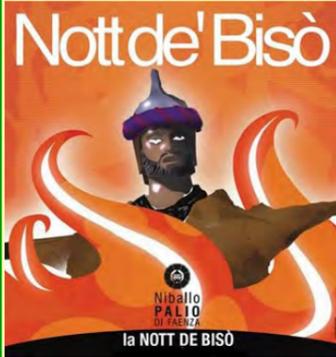
*(Gianni Rodari)*

Scuola Secondaria di I grado - Bendandi—Faenza (Rg)

### FESTE & SAGRE di FAENZA

#### LA NOTT DE BISO'

Ogni 5 gennaio in piazza del Popolo a Faenza si festeggia insieme la Nott de Bisò, tradizionale festa che dal 1964 si ripete con il rogo dell'anno vecchio, simboleggiato dal grande fantoccio del Niballo. I cinque rioni allestiscono il proprio stand gastronomico per offrire ai tanti ospiti piatti caldi e vin brulè – il bisò appunto – da bere nei tradizionali gotti in ceramica. Il rione Verde partecipa fin dalla prima edizione mobilitando i tanti volontari che frequentano la sede rionale per animare le cucine e partecipare insieme a questo grande evento.

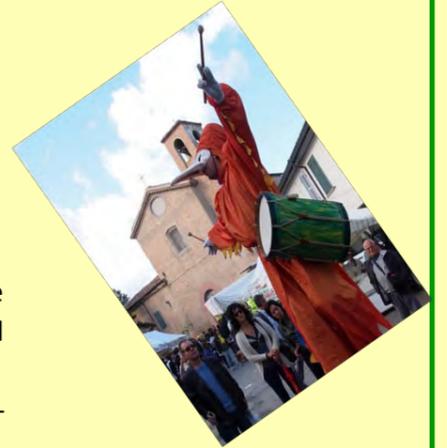


#### FIERA DI SAN ROCCO

La fiera si svolge nei luoghi in cui storicamente è nata, occupa una superficie pari a quasi un quarto del centro storico ed è visitata da oltre trentamila persone.

La zona storica si anima con la fiera medievale, le strade del vino, dell'arte, dei prodotti di stagione, il grande mercato ambulante, la fiera degli animali, gli spazi per i bambini, le mostre, le visite guidate, le rievocazioni storiche di combattimenti e mestieri, le attività dei circoli compresi nel perimetro della fiera e animazioni varie.

L'anno scorso è stata offerta l'opportunità di suonare all'interno della chiesa al gruppo di tamburi della scuola secondaria R.Bendandi.



#### LA FESTA DELLE AIE

E' nato con l'intento di animare la passeggiata faentina sulle colline della nostra città (Castel Raniero).

Vengono scelti venti gruppi musicali che suonano musica folk collocati in un percorso di cinque km tra filari di vigneti, boschetti e aie di campagna.

Durante questa manifestazione si svolge una gara podistica non competitiva di undici km lungo il percorso dove sono collocati i vari gruppi musicali.



#### SAGRA DELLA CAMPAGNA

E' una festa che si svolge nelle campagne di Pieve Cesato;

ha una durata di una settimana, è un modo per riscoprire i colori della campagna insieme ai suoi profumi e rumori.

Durante la sagra si svolgono i balli intorno al falò mentre il primo maggio avviene la famosa corsa degli asini dove accorrono numerosi spettatori da tutta la Romagna.

Durante la festa si possono ammirare auto d'epoca.

Avviene una corsa podistica competitiva e non di dieci km lungo le strade della pieve.

#### FESTA DEL TORRONE

L'8 Dicembre segna l'avvicinarsi del Natale e, come da tradizione, coinvolge anche l'aspetto più squisitamente gastronomico. Il tradizionale paniere delle feste, infatti, si arricchisce con numerosi piatti e ricette tipiche di questo periodo. Tra questi spiccano i dolci come il panettone, il pandoro e il torrone.

Proprio al Torrone, è dedicata la Sagra di Faenza, che trasformerà il giorno dell'Immacolata Concezione in una festa ricca di sapori, arte, cultura e fantasia.

Si terrà l'appuntamento più goloso della Romagna. Il Torrone è infatti un dolce molto antico diffuso in tutto il paese e a Faenza è diventata una specialità tipica del periodo. Alcuni lo fanno risalire addirittura all'epoca dei Sanniti, dunque a prima dei Romani. Anche gli Arabi, che ne erano ghiotti, contribuirono a diffonderlo in tutto il Mediterraneo durante il Medioevo.

Nelle campagne faentine si svolgono le seguenti feste:

- Sagra della Primavera (Pieve Corleto)
- Festa dla Mugnega (Santa Lucia)
- Festa dla fameja (Prada)
- Sagra del Buongustaio (Reda)

Riccardo Donati, Paolo Vernarecci, Lorenzo Bucci, Niccolò Bucci, Bianca Billi





**IL BULLISMO**

Provoca sofferenza e tristezza  
ferisce le persone  
è sottovalutato e non considerato,  
è come annullare una persona  
lasciandola sola, non amandola, lasciandola stare.  
È brutto, una cosa da non imitare  
Noi diciamo no all'infinito male  
del bullismo.

Grazia Sozio, Donato Boniello

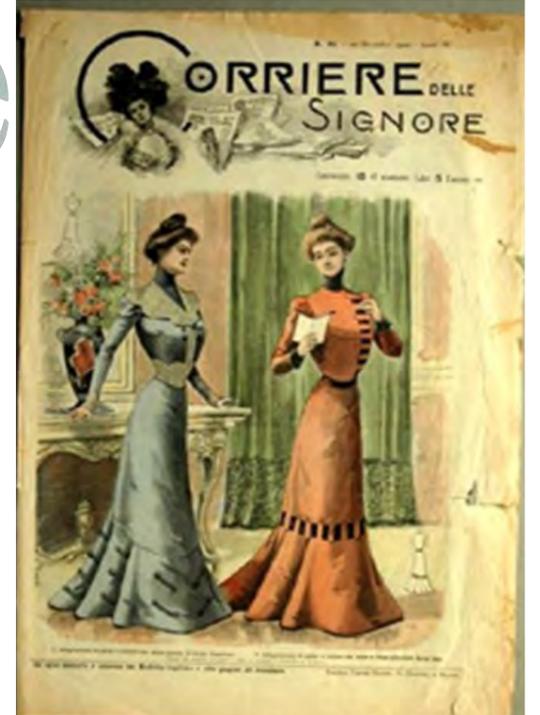
La via delle parole

**POESIE**

**Inverno**

Nel candido letto dell'Inverno  
dorme la madre Natura,  
nei cieli grigi sono scomparse le rondini;  
gli animali vanno in letargo  
nelle proprie tane,  
la neve comincia a scendere e  
dopo un po' ricopre tutto il paesaggio.  
Tutto è calmo,  
ormai non si sente più niente;  
gli animali dormono  
con i propri figli,  
aspettando il primo calore per risvegliarsi.  
Un bambino allegro corre  
per le strade innevate,  
mentre altri stanno nelle proprie case al caldo.  
Un piccolo fiore sta per nascere nella neve,  
fra pochi giorni questo fiore nascerà,  
e arriverà la Primavera.

Loris Nicastro



**LA VOLPE E IL CONIGLIO**

C'erano una volta in un bosco due amici molto insoliti: una volpe e un coniglio. Un giorno decisero di fare una passeggiata durante la quale videro un lupo che i due amici cercarono di evitare per paura. I due camminando arrivarono, non volendo, vicino alla tana di un orso che, sentendo il rumore dei due, si svegliò. L'orso uscì dalla tana e si arrabbiò tanto con i due animali che scapparono via di corsa, correndo il coniglio cadde e scorse l'orso infuriato sopraggiungere... quando velocemente la volpe, con molto coraggio, fece rialzare il coniglio salvandolo.

La morale è: un buon amico si vede nel momento del bisogno.



Grazia Sozio, Donato Boniello, Elisa Cianciulli, Rita Sozio

**Un'escursione sul monte Olimpo**

C'era una volta un ragazzo di nome Loris che era molto appassionato di mitologia greca. Un giorno una specie di uovo andò a schiantarsi sulla Terra, osservando la sua scia, Loris preso dalla curiosità, andò a vedere questo oggetto misterioso piovuto dal cielo.

Il ragazzo si avvicinò all'uovo, lo toccò leggermente, questo appena fu sfiorato da Loris si schiuse, una luce abbagliante uscì dal guscio avvolgendo il ragazzo che di colpo venne teletrasportato in un altro luogo.

Appena aprì i suoi occhi, Loris vide davanti a sé cavalli con le ali che volavano nel cielo.

Preso dalla meraviglia il ragazzo iniziò ad incamminarsi in questo posto straordinario, era l'inizio di una grande avventura. Salendo su una ripida montagna, dopo molte ore di cammino, si trovò davanti ad una immensa costruzione, un palazzo meraviglioso: era arrivato davanti all'Olimpo! Un colpo di fulmine andò a schiantarsi vicino a Loris, era il saluto di Zeus.

Il padre degli dèi non poteva uccidere le persone, ma solo creare nuove cose. Loris arrivato davanti alla valle di Kratos, doveva superare una prova di coraggio: prendere un uovo del mitico e leggendario uccello di fuoco chiamato "Bird-fire". Per superare questa missione il bambino usò l'astuzia, prendendo una specie di racchetta creò un diversivo così da riuscire a prendere l'uovo e scappò nella valle di Minerva, ma qui gli si presentò un enigma e doveva risolvere un calcolo: "Quanto fa 20.006.733:4. Il bambino che era un genio in matematica risolse subito, la soluzione era 50.016.832; superata questa prova si avviò verso la valle di Ercole e come per incanto si ritrovò nuovamente sulla Terra.

Loris Nicastro



**LA PRINCIPESSA NON ADDORMENTATA**

Nel regno del grande principe Alberto III viveva la dolce principessa Elisabetta III, sembrava andare tutto bene, non c'erano guerre, non c'erano carestie, ogni fiore cresceva profumato, nel palazzo tutti dormivano serenamente; ogni rumore scompariva in ogni stanza, la luna splendeva alta nel cielo; sob una luce brillava nella notte, questa proveniva dalla stanza da letto della principessa Elisabetta III: il suo problema era che non riusciva a dormire.

Era molto strano. Di solito dormiva come un angelo. Il principe Alberto si preoccupò molto. La fece visitare dai migliori dottori del paese. Questi dissero che non c'era nulla da preoccuparsi, la principessa godeva di ottima salute, forse era solo un po' nervosa, così il principe volle fare un regalo alla principessa...

La principessa reagì molto bene al regalo del principe e lo baciò molte volte per ringraziarlo. Il principe baciandola, senza volerlo e con lo zampino di un mago Nero, le fece un incantesimo che la pietrificò.

Il re avendo visto cosa aveva fatto il principe alla principessa ordinò subito che il principe fosse arrestato, questo riuscì a scappare con il suo cavallo nero. Il re mandò il generale dell'esercito a cercare il principe per giustiziarlo, intanto però il principe era riuscito a rifugiarsi in una casina abbandonata in mezzo al bosco.

Entrando nella casa scoprì che lì abitava proprio il mago cattivo... ovvero il mago Nero

Il principe spaventato afferrò il suo scudo magico, con cui avrebbe potuto difendersi dai pericoli del bosco. Il mago disse: "Se mi uccidi non potrai più liberare la tua amata..."

Il principe ci ripensò e non lo uccise, per amore della principessa e rispose al mago "Se mi darai la pozione per liberare la mia amata io ti offrirò una parte del tesoro del castello del re..." Il mago accettò la proposta del principe e gli diede la pozione, in cambio di una parte del tesoro del re. Il principe ritornò al castello, ma trovò un'armata di soldati che gli impedirono di oltrepassare il ponte. Egli spiegò ciò che era successo, i soldati non lo credettero ma chiamarono il re, quindi il principe parlò direttamente al re e gli mostrò la pozione che gli aveva dato il mago Nero; il re, fidandosi del ragazzo, lo fece passare. Così il principe corse dalla sua amata, preparò un infuso e glielo lanciò addosso, l'incantesimo si sciolse e la principessa ritornò normale.

Il principe felice, si scusò prima e poi chiese la mano della principessa; lei accettò con piacere e per ringraziarlo lo bacò intensamente.

Dopo un po' di tempo si sposarono e vissero per sempre felici e contenti...

Donatella Cuozzo, Mariantonietta Vece, Mariagrazia Trotta, Francesca Pia Vece



# Le nostre interviste



Seche da pag.1

**R:** Tra gli ospiti ci sono molti anziani, però noi trattiamo due branchie di pazienti: gli anziani effetti da disabilità e le persone giovani che hanno bisogno di logopedia; ci sono anche ospiti con patologie più gravi, come la SLA.

**D:** E' facile raggiungere il CTA?

**R:** No, assolutamente no, perché ci sono problemi logistici; la strada principale, la 164, è franata, ormai da tempo, e ci sono molti problemi per portare i pazienti in questa struttura.

**D:** Quali sono gli orari di apertura e chiusura per svolgere attività di fisioterapia?

**R:** Dalle 9:00 alle 18:00.

**D:** Secondo lei è importante la collaborazione tra insegnanti e terapisti?

**R:** Sì, perché sono loro che hanno un rapporto diretto con il bambino e possono capire se ci sono problemi legati a difficoltà della comunicazione e del comportamento.

**D:** La struttura offre al territorio altri servizi oltre alla riabilitazione e alla fisioterapia?

**R:** Sì, noi offriamo visite specialistiche di neurologia, dermatologia e facciamo gli elettrocardiogrammi, insomma cerchiamo di dare alla comunità di Acerno dei servizi aggiuntivi, per evitare lo spostamento, spesso difficoltoso, in luoghi diversi.

**D:** Il centro è accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale?

**R:** Sì, il Centro è accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale.

**D:** Si svolgono attività ricreative all'interno della struttura? Quali?

**R:** Organizziamo feste in alcuni periodi dell'anno come a Natale; in estate abbiamo organizzato una festa con i bambini, abbiamo allestito in giardino.

**D:** Qual è la procedura per aprire una struttura simile?

**R:** La procedura è molto complessa. Si parte dalla progettazione alla richiesta dell'autorizzazione, all'adeguamento delle strutture per i disabili, all'ottenimento dell'autorizzazione dell'esercizio fino ad arrivare ad una convenzione, che molto spesso non viene rilasciata per problemi di budget, infatti l'ASL non può spendere più di quanto ha già stabilito nella contrattazione.

**D:** Quali progetti ha in cantiere per il futuro?

**R:** I progetti per il futuro sono sempre tanti, solo che vengo frenato dal territorio perché è difficile raggiungere questo posto. L'idea è quella di istituire un'area per la diagnostica: RX, TAC, Risonanza Magnetica, Ecografia. Si potrebbe così offrire al territorio un ulteriore servizio.

Boniello Benito, Di Ruccio Anna, Russo Orazio, Pacifico Denise, Potolicchio Karol

## PERSONALE NUOVA CTA

**D:** Come si chiama?

**R:** Aguzzi Annamaria.

**D:** Di quale paese è originaria?

**R:** Battipaglia.

**D:** Da quanto tempo lavora qui?

**R:** Dal 1955.

**D:** Perché ha scelto questo lavoro?

**R:** Non è stata una scelta, veramente! Ho avuto questa opportunità e l'ho sfruttata.

**D:** Che ruolo svolge all'interno della NUOVA CTA?

**R:** In pratica mi occupo della parte amministrativa, cioè accettazione, autorizzazioni, rapporti con le ASL ... un po' tutto quello che riguarda la parte burocratica.

**D:** Oltre a questo lavoro, svolge qualche altra attività?

**R:** No, perché sono sempre qua.

**D:** Ha mai pensato di cambiare lavoro?

**R:** No.

**D:** Svolge anche i turni di notte e di pomeriggio? Se svolge turni di notte, si ferma ad Acerno oppure ritorna al suo paese?

**R:** No, faccio il turno di pomeriggio, di notte no.

**D:** La struttura del CTA offre agli anziani un alloggio sicuro e confortevole?

**R:** Sicuramente. Ho anche mamma che è ospite di questa struttura.



Boniello Benito, Di Ruccio Anna, Russo Orazio, Pacifico Denise, Potolicchio Karol

## INTERVISTA AL MISTER DELLA SCUOLA CALCIO DI ACERNO

**D:** Come si chiama?

**R:** Graziano Telese.

**D:** Perché ha scelto di fare l'allenatore?

**R:** Perché quest'anno non hanno trovato un Mister competente e hanno scelto me.

**D:** Da quanto tempo lavora qui?

**R:** Da oltre 14 anni.

**D:** Ci descrive come si svolge un allenamento?

**R:** Slalom tra birilli, controllo palla e dribbling 1V1.

**D:** Quante volte a settimana si fa allenamento?

**R:** L'allenamento si svolge il martedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle 20:30; varie sono le categorie coinvolte: dalle ore 15:30 alle 16:30 si allenano i nati nel 2011, dalle ore 16:30 alle 17:30 si allenano i nati nel 2013 e nel 2014; dalle ore 17:30 alle ore 19:00 si allenano i nati nel 2009 e nel 2010; dalle ore 19:00 alle 20:30 si allenano i nati nel 2005 e nel 2008.

**D:** Quanti tornei ha disputato?

**R:** Circa 6/7 tornei.

**D:** Qual è stata la partita più bella, quella più sofferta e quella che ha dato grandi soddisfazioni?

**R:** Non ce ne sono perché ora abbiamo iniziato.

**D:** Che rapporto ha con i giocatori?

**R:** Ho un rapporto molto buono con loro.

**D:** A quanti anni ci si può iscrivere?

**R:** Dai 5 ai 30 anni.

**D:** Qual è l'età massima degli iscritti?

**R:** Circa 17/18 anni.

## INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DELLA SCUOLA CALCIO DI ACERNO

**D:** Come si chiama?

**R:** Donato Cuzzo

**D:** Come mai ha fondato questa associazione?

**R:** Non sono solo io il fondatore, sono quello che ha maggiori responsabilità e ricopro la carica di vice presidente, poi c'è il presidente.

**D:** Dove nasce la sua passione per il calcio?

**R:** Da bambino ... da piccolini si giocava per strada, poi man mano che siamo cresciuti siamo andati giù al villaggio. Ciò che desideriamo di più è fare un impianto sportivo per i ragazzi di Acerno; per il momento non è possibile, però mai dire mai, noi non ci arrendiamo.

**D:** La scuola calcio è in fase di ampliamento?

**R:** Sì, è sempre in fase di ampliamento; quest'anno abbiamo ripreso le attività ancora più forti di prima, vogliamo sempre migliorare.

**D:** Perché un genitore dovrebbe iscrivere il proprio figlio alla scuola calcio secondo lei?

**R:** Perché è una scuola di vita, non insegniamo solo a giocare a calcio, ma anche come comportarsi, come stare insieme.

**D:** Come viene gestita la scuola calcio?

**R:** C'è un responsabile del settore giovanile che si occupa di insegnare ai ragazzi e poi noi finanziamo economicamente.

**D:** Quali sono gli obiettivi della scuola calcio?

**R:** Togliere i ragazzi dalla strada e avviarli a una pratica sportiva.

**D:** Ha altre iniziative per questa nuova stagione?

**R:** Forse ci saranno degli appuntamenti estivi, speriamo che con il bel tempo facciamo qualcosa di buono con il Mister Telese.

**D:** La squadra risponde alle sue aspettative?

**R:** Sì, sì, sono tutti in forma.

**D:** Che futuro si prevede per questa società?

**R:** Migliorare sempre.

**D:** Cosa ci si deve augurare per il settore giovanile?

**R:** Sempre il meglio, andare avanti con varie iniziative e speriamo che qualcuno dia una mano anche a noi soci, perché siamo pochi.



Benito Boniello, Anna Di Ruccio, Denise Pacifico, Orazio Russo.

# Cielo e Terra

*il viaggio interminabile dell'uomo.*

## IL GIARDINO: ISTRUZIONI PER L'USO



L'uomo è sempre stato attratto dai fiori; per la loro bellezza, per i colori, per gli straordinari profumi. Dove ci sono i fiori tutto si rallegra. Essi, insieme alle giornate di sole, hanno il potere di rasserenare. E infatti quale posto migliore di un giardino fiorito per trascorrere qualche ora in pieno relax? Certo non tutti hanno la fortuna di possedere un giardino, ma per avere cura di qualche bella pianta basta la passione e un po' di tempo libero. In questa rubrica "Tra cielo e Terra" abbiamo pensato di scrivere una sorta di memorandum dei lavori da eseguire in un tipico giardino, quali sono i colori dei fiori che mese per mese si succedono, e anche quali sono le malattie più frequenti delle piante

### Gennaio e Febbraio

**Gennaio asciutto grano dappertutto.**

**Chi vuole di avena il granaio, la semini in febbraio.**

Nei primi due mesi dell'anno il **tappeto erboso** non ha bisogno di particolari cure perché la crescita è quasi ferma del tutto, per la scarsa illuminazione e le temperature troppo basse. Si può in questo periodo provvedere alla pulizia della superficie del prato da foglie e rametti. Evitare di calpestare il prato in presenza di brina o dopo forti piogge per non spezzare le foglioline o rendere il terreno compatto, non permettendo all'ossigeno di circolare nel suolo.



Nella seconda metà di febbraio, il tappeto erboso si sveglia dal torpore invernale e aumenta la sua crescita per cui andrebbe sostenuto con una concimazione a base di azoto, alle dosi di 30 e 40 grammi per metro quadrato.

Nel periodo invernale il tappeto può essere interessato da attacchi fungini come il **marciume rosa invernale** e **i cerchi delle streghe**. Non c'è modo per prevenire o curare tali malattie, se non asportare le parti colpite e riseminare il prato.

Intanto vanno controllate le piante del giardino. In questo periodo le piante perenni sono in letargo vegetativo. Belle per la loro forma sono le graminacee ornamentali di grande taglia. Esse si muovono in modo grazioso al minimo alito di vento.

Entro la seconda metà di febbraio bisogna tagliare a livello del terreno tutti i residui delle erbacce e delle piante perenni.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, procedere con la semina anticipata. Si suggeriscono **fiordalisi** e **calendule**.

Sulle **camelie** troppo alte o vecchie, in questo periodo dell'anno è possibile effettuare una potatura di ringiovanimento. Questa potatura consiste nel rimuovere alcuni rami per stimolare l'emissione di vigorosi germogli, sacrificando la fioritura primaverile ma rinnovando la vegetazione negli anni successivi.

Con l'aumento delle temperature e la nebbia, verso la fine di febbraio, le piante possono andare incontro a infezioni di BOLLA. Le foglie colpite appaiono dapprima bollose e carnose, quindi imbruniscono e disseccano. Le parti colpite da infezioni devono essere subito eliminate perché appunto, infettate.

In questo bimestre sbocciano **bucaneve** e **crochi**. I germogli appena spuntati possono essere presi di mira dagli uccelli, per cui andrebbero protetti.



L'intervento più importante per i **rosai**, in questo periodo dell'anno, è la potatura, che comunque dovrà essere per un po' rinviata se ci sono pericoli di gelate. Per nuovi impianti di rosai fare delle buche (profonde almeno 60 cm) e lasciarle aperte per permettere l'ossigenazione del terreno. Quando il clima sarà più mite, procedere all'impianto.

In questo periodo vanno messi a dimora gli **alberi** e **arbusti** che perdono le foglie in autunno. Ricordarsi di operare nei giorni asciutti e non ventosi, su terreno umido, non fradicio o gelato.

Irrigare gli arbusti solo se necessario, soprattutto quando si presentano giornate ventose e asciutte. Somministrare l'acqua nelle ore più calde della giornata.

Capuano Isabella

### Marzo e Aprile

**Se marzo non marzeggia, aprile non verdeggia.**

**Aprile fa i fiori e maggio ne ha gli onori.**



A marzo c'è bisogno di ricominciare la rasatura del **tappeto erboso**. Per conservare in salute il manto erboso e per contenere la diffusione delle piante infestanti, è molto importante mantenere costante l'altezza di taglio e la giusta frequenza sugli interventi.

Perché il taglio avvenga bene bisogna eliminare non più di un terzo dell'altezza della vegetazione. La massima frequenza di taglio si

raggiunge nel mese di aprile, quando il ritmo di crescita è massimo.

Alla fine di aprile non bisogna dimenticare di fornire il terreno di elementi nutritivi. Bastano 15 grammi per metro quadro di concime ad alta presenza di azoto. In questo modo il tappeto erboso manterrà un bell'aspetto e sarà preparato per affrontare nel modo migliore il periodo caldo.

In questo periodo le zone in ombra sono spesso invase da muschio. Distribuendo 40 grammi di solfato di ferro per metro quadrato disciolto in 2 litri di acqua, si faranno seccare le aree interessate. Dopo aver asportato il muschio si potrà distribuire del nitrato ammonico, alla dose di 10 grammi per metro quadrato. In questo modo si favorirà la ricrescita del manto erboso. In questo bimestre si assiste ad una rapida trasformazione del giardino perché **le piante biennali o perenni** abbandonano la fase di dormienza ed entro la fine di aprile entrano in una fase di pieno risveglio vegetativo, e molte essenze fioriscono. Aumenta per queste piante il fabbisogno di acqua. Le piante arbustive ed erbacee vanno difese dalle aggressive erbe infestanti estraendo per quanto è possibile anche le loro radici. Questo è un periodo adatto per la messa a dimora di piante perenni a fioritura estiva e autunnale (l'altro periodo adatto è settembre-ottobre per fioriture primaverili). Vanno bene per esempio i generi **coreopsis**, **helianthus**, e **gaillardia**, a fioritura estiva, e **le varietà di aster settembrini**, a fioritura autunnale, e tra le graminacee ornamentali i **pennisetum**. Questo è un periodo indicato per la messa a dimora anche delle **piante annuali**. In questi mesi con le temperature che si alzano, possono verificarsi le prime infestazioni di **afidi** e fare la comparsa il **mal bianco**. Le **camelie** con la loro fioritura annunciano la primavera, poi cedono



il passo ad altre piante acidofile, le **azalee** e **rododendri**. A fine fioritura è bene effettuare una leggera potatura per mantenere una bella forma o per far respirare l'interno della chioma.

Fioriscono in questo bimestre le bulbose e tuberose **crochi**, **giacinti**, **narcisi**, **tulipani**. A fine fioritura attenzione a non tagliare il fogliame di queste piante. Esse appassendo e poi seccando continuano a svolgere la fotosintesi clorofilliana fornendo così sostanze nutritive

agli organi sotterranei che avevano speso le loro riserve per la fioritura. Inoltre in tal modo tali organi si arricchiscono di sostanze per una nuova fioritura.

In questo bimestre si può procedere con nuovi impianti. Per i **lilium** non ci sono problemi, però per la messa a dimora dei **gladioli**, **dalie** e **begonie** tuberose etc. è necessario che la temperatura del terreno aumenti in modo stabile intorno ai 13 °C. Bisogna stare attenti perché queste piante sono soggette facilmente ad attacchi di afidi che peraltro veicolano anche virus. Si può continuare con la messa a dimora di nuovi **rosai**. Per queste piante le potature devono essere concluse entro la metà di marzo. Se fatte dopo, quando già sono comparse gemme e foglioline, le piante vengono debilitate. Per le piante sempreverdi come l'**alloro**, **corbezzolo**, **magnolia** è un buon momento per una potatura di sfoltimento e inoltre si possono regolare le siepi di **conifere** o altre specie sempreverdi come **piracanta** e **lauroceraso**.

Pacifico Marco

# Cielo e Terra

*il viaggio interminabile dell'uomo.*

Segue da pag.1

Poi lentamente i giorni diventano più brevi della notte. Inizia l'autunno con riverberi di un'estate ormai lontana. Le foglie cominciano a cadere e svolazzare per le folate di vento e il freddo diventa sempre più intenso. I giorni si succedono veloci così l'anno volge lentamente al termine. L'inverno quando arriva trova la maggior parte delle piante spogliate delle foglie. Ora sono i fiocchi di neve a volteggiare nell'aria. Ma anche questo periodo è destinato a finire e, come in un copione scritto dal più grande dei registi, la natura un po' alla volta perde la sua invisibilità e ricomincia a palpitarci. La primavera non tarderà ad arrivare.

Capuano Isabella



## Maggio e Giugno

**Maggio delle rose - gioia delle spose**

**Giugno. Per le finestre il sole inonda la bella stanza d'una luce aurina: freme la messe ai solchi della china, la messe ormai matureggiante e bionda. (Guido Gozzano)**

Quando le temperature aumentano verso i 26-27°, è opportuno aumentare l'altezza del taglio, per favorire l'approfondirsi delle radici e per conservare l'umidità nel terreno. Infatti, la vegetazione più alta riesce ad ombreggiare meglio il terreno, limitandoci le perdite di acqua per evaporazione. Per permettere

al nostro giardino di affrontare l'estate nel migliore dei modi è consigliabile effettuare nella prima metà di maggio una concimazione bilanciata. Inoltre è molto importante l'irrigazione; irrigare solo quanto è davvero necessario, distribuendo la quantità d'acqua in modo tale da inumidire anche gli strati più profondi del suolo. In questo bimestre le condizioni climatiche sono favorevoli alla diffusione della **ruggine**.



Le **erbacee perenni** possono regalare al giardino un trionfo di colori e di profumi per tutta la stagione vegetativa. Infatti nuove fioriture si susseguono e da parte delle piante a fogliame decorativo si ottengono bellissimi effetti cromatici. L'irrigazione va effettuata regolarmente, ma esistono piante erbacee perenni in grado di superare senza danni anche siccità prolungate. Oltre alle classiche piante a foglia grigia, per esempio varietà di **artemisia**, **lavandula**, **santolina**, e alle **graminacee ornamentali**, specie di **andropogon**, **eragrostis**, **festuca**, si devono ricordare le **succulente rustiche**, come **delosperma** e **sedum**.

Una risemina di **piante annuali** effettuata ad inizio maggio darà belle fioriture a fine estate e inizio autunno. Il periodo compreso tra metà maggio e metà giugno è un momento ideale per la semina di un gran numero di piante erbacee perenni. Sono possibili infestazioni di **afidi**, infezioni di **oidio** o **mal bianco** e attacchi di **ruggine**.

Le **piante acidofile**, azalee, camellie etc. in questo periodo sono in piena vegetazione ed hanno bisogno di due importanti ingredienti, acqua ed elementi nutritivi.



In questi mesi sbocciano molte bulbose come i **tulipani tardivi**, gli **allium ornamentali**, la **fritillaria** etc. Alla fine di maggio è possibile l'impianto di specie come **dalia**, **gladiolo**, etc.

Durante questo bimestre, le **rose** sbocciano rigogliose. Al termine della prima fioritura e prima che la stagione diventi molto calda, va concimato il terreno. Al termine

della fioritura, quasi verso la fine di giugno, vanno potati i rosai non rifioriti, così saranno stimolati a produrre nuovi rami che poi fioriranno l'anno seguente da maggio fino alla fine di giugno. L'irrigazione durante l'estate è molto importante perché altrimenti si rischia di far appassire le piante e di far andare sprecato tutto il lavoro fatto durante tutto l'anno. Per capire quando bisogna innaffiare le piante guardate le loro foglie: se tendono ad appassire e ad accartocciarsi bisogna irrigarle il prima possibile. L'acqua non deve essere troppo fredda per non raffreddare le radici e causare eventuali marciumi.

Grazia Potolicchio

## Luglio e Agosto

**Se a Luglio gran calura - a Gennaio gran freddura.**

**Acqua d'agosto dà castagne e mosto**

In questo bimestre le cure da dedicare al tappeto erboso hanno lo scopo di aiutarlo a superare le elevate temperature e la siccità. Quindi è necessario irrigare abbondantemente.

Le condizioni climatiche sono favorevoli alla comparsa di alcune malattie fungine che, se trascurate,



possono danneggiare il tappeto erboso. La più frequente malattia che si può manifestare è la macchia bruna dei prati.

Molte specie a fioritura primaverile che, per le temperature molto elevate vanno incontro a un rallentamento della crescita o addirittura a un riposo vegetativo, altre specie appartenenti ai generi **achillea**, **aster**, **campanula**, **lobelia**, **verbena** danno vita a un tripudio di fioriture.

Il caldo, ma soprattutto la forte insolazione che si verifica in luglio ed agosto possono provocare alle piante acidofile dannose scottature. Infatti le **camellie** e i **rododendri** e altre acidofile amano il caldo, ma solo se accompagnato da una certa umidità atmosferica.

È necessario irrigare abbondantemente le piante nei periodi più caldi e siccitosi del bimestre.

Le **bulbose** e **tuberose** a fioritura estiva, come **agapanti**, **begonie tuberose**, **dalie**, **gladioli**, **lilium** etc. vanno irrigate spesso e abbondantemente. Effettuare una concimazione al mese con un prodotto specifico liquido, a basso contenuto di azoto per evitare un esagerato sviluppo fogliare.

Fra la metà di giugno ed i primi giorni di luglio i **rosai rifioriti**, dopo la fioritura di maggio-giugno, si riposano per qualche settimana. Le piante vanno aiutata a rifiorire mantenendo umido il terreno, effettuando una leggera potatura di riordino.

Effettuare una potatura più forte dei **rosai non rifioriti** per stimolarli a produrre nuovi rami.

Il periodo che va dalla metà di agosto è il migliore per procedere alla moltiplicazione dei rosai tramite innesto, talea e propaggine.



Frequenti sono gli attacchi di mal bianco e le manifestazioni di ticchiolatura.

Il caldo e la siccità tendono a rallentare la crescita delle piante e inducono al riposo vegetativo di piante come il leccio, il pino d'Aleppo, alloro etc.

Grazia Potolicchio

# TEMPI MODERNI



## DOPO LA RACCOLTA ...LA CONSERVAZIONE

Un frutto appena colto o un ortaggio da poco raccolto dal campo mostrano intatte le loro qualità nutritive. Purtroppo i ritmi di produzione dei nostri orti non corrispondono quasi mai a quelli del nostro uso domestico. E' stato necessario quindi, fin dai tempi più remoti, trovare il modo di allungare la vita dei cibi in modo di poterli consumare in tempi diversi dalla loro raccolta o addirittura in un'altra stagione, cioè bisognava impedire la loro naturale degradazione.

Bisogna distinguere 2 situazioni:

- 1) l'alimento "invecchia" e la sua qualità diminuisce, cioè perde parte delle sue proprietà nutritive. Ciò nonostante si può mangiare.
- 2) l'alimento si altera, cioè assume caratteristiche che non lo rendono più commestibile.

I prodotti alimentari possono essere suddivisi in tre gruppi:

**ALIMENTI FRESCI:** cioè che non subiscono trattamenti.

**ALIMENTI CONSERVATI:** cioè che sono stati sottoposti a trattamenti che prolungano nel tempo la loro commestibilità.

**ALIMENTI TRASFORMATI:** cioè che hanno subito processi di lavorazione tali da cambiare la loro composizione.

I fattori che determinano l'alterazione degli alimenti sono diversi e spesso agiscono in combinazione tra di loro. Quelli più importanti sono:

- 1) fattori fisici: luce e calore
- 2) fattori chimici: presenza di ossigeno e di acqua
- 3) fattori biologici: enzimi e microrganismi

Gli enzimi sono sostanze che si trovano già nell'alimento. Essi, se si verificano particolari condizioni, ne causano l'alterazione.

I microrganismi, muffe e i batteri, invece, sono elementi esterni, che dopo essere penetrati nell'alimento ne causano l'alterazione.

Per prevenire la loro attività e crescita bisogna agire sui seguenti fattori:

- ◆ Temperatura
- ◆ Presenza di acqua
- ◆ pH



- ◆ Presenza di ossigeno

Infatti i microrganismi dannosi vivono e si moltiplicano solo a determinate temperature, con un certo tasso di umidità, a un certo pH e hanno, nella maggioranza dei casi, bisogno di ossigeno. Chiaramente, se si provvede a modificare le loro condizioni di sopravvivenza i microrganismi non avranno modo di svilupparsi nell'alimento. Su questo concetto si basano le modalità di conservazione degli alimenti. Quindi avremo:

**CONSERVAZIONE CAMBIANDO LA TEMPERATURA.** La temperatura ottimale di crescita per i microrganismi è compresa tra 4 e 63°C. Alle temperature comprese tra 63 e 100°C (PASTORIZZAZIONE) vengono distrutti solo i microrganismi dannosi, mentre quelli utili sopravvivono. Con questa procedura i cibi possono essere conservati da qualche giorno a qualche settimana. Alle temperature superiori a 100°C (STERILIZZAZIONE) vengono distrutti tutti i microrganismi, e gli alimenti possono essere conservati per diversi mesi.

Alle temperature comprese tra 0 e 4°C (REFRIGERAZIONE) la crescita dei microrganismi dannosi viene solo rallentata; gli alimenti possono essere conservati per alcuni giorni.

Alle temperature inferiori a -18°C (SURGELAZIONE e CONGELAMENTO) la crescita dei microrganismi dannosi si arresta; gli alimenti possono essere conservati per diversi mesi.

**CONSERVAZIONE TOGLIENDO L'ACQUA.** Essa si può eseguire o mediante l'ESSICCAZIONE o mediante la CONCENTRAZIONE.

Con l'essiccazione si riduce la percentuale di acqua negli alimenti fino a portare l'umidità al di sotto del 14%, una condizione che rende molto difficile la crescita dei microrganismi. La concentrazione è una variante dell'essiccazione, usata per cibi liquidi.

**CONSERVAZIONE TOGLIENDO L'ARIA.** Diversi alimenti vengono conservati nell'olio di oliva o di semi. In tal modo gli alimenti risultano isolati dall'aria.

**CONSERVAZIONE ABBASSANDO IL pH.** Diversi alimenti vengono conservati in ambiente acido, ottenuto aggiungendo aceto o succo di limone.

Segue nella pagina successiva

## impara a CONSERVARE I CIBI IN FRIGO





# TEMPI MODERNI

Continua dalla pagina precedente

**CONSERVAZIONE CAMBIANDO LE CONDIZIONI AMBIENTALI.** Sono metodi di conservazione, per lo più casalinghi, che utilizzano il contatto degli alimenti con particolari sostanze che creano condizioni tali da impedire la crescita dei microrganismi dannosi.

Infatti l'immersione in alcol, l'affumicatura, l'aggiunta di sale o zucchero creano ambienti sfavorevoli alla crescita dei microrganismi.

*Carminè Visconti*



## IL CARRETTO PASSAVA E L'UOMO GRIDAVA: " GELATI...."



Nel centro storico di Salerno esiste una stradina che si chiama "Vicolo della Neve". Lì si trovano grandi cantine dove, fin dal Medioevo, veniva ammassata la neve caduta d'inverno sulle montagne circostanti. Essa serviva per confezionare i gelati e sorbetti destinati ai ricchi di Napoli e dintorni.

L'invenzione di refrigerare con neve e ghiaccio miscele dolci e gradevoli sembra risalire ai Cinesi.

Gli Arabi hanno diffuso la tecnica in Occidente. Di certo la parola sorbetto deriva dall'arabo *sharba* (bevanda fresca) e inoltre in un trattato di cucina dell'XI secolo esiste una parte dedicata ai gelati. Detto questo, c'è da dire che i Greci, ai tempi di Alessandro, e i Romani poi, facevano delle specie di macedonia di frutta tritata con miele e neve. L'invenzione del gelato moderno è attribuita dall'architetto fiorentino Bernardo Buontalenti, vissuto nel XVI secolo. La diffusione del gelato è cominciata in Francia.

Il gelato arricchito di panna, crema, uova, venne inventato nel 1610 da un pasticcere di re Carlo I d'Inghilterra. Nel

1686 un certo Francesco Procopio, forse catanese, fondò a Parigi il Café Procope, dove si offrivano, in stagione, gran varietà di gelati. Negli anni successivi ci fu una vasta diffusione del gelato. Oggi è un alimento apprezzato e gustato in tutto il mondo.

*Cianciulli Gerardo*

## HO DECISO!..QUEST'ANNO MI COMPRO LO YACHT

La produzione di una barca di lusso attraversa numerose fasi, che vanno dalla scelta di materiali grezzi al collaudo in mare. Tutto inizia in un cantiere.

Una volta disegnato il progetto si fabbrica lo scafo in vetroresina. Lo scafo viene riempito dalle strutture di legno che servono per delimitare i futuri ambienti.

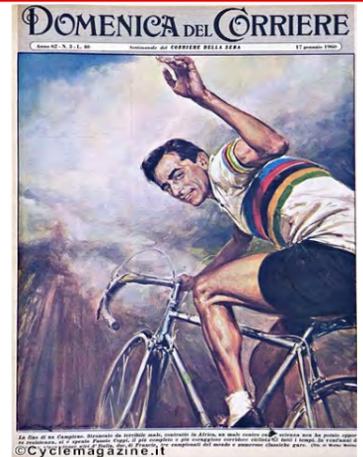
Nella parte posteriore viene realizzata la sala motori con i vari impianti. Il salotto sarà dotato di tutti i comfort.

Dalla plancia il capitano guiderà l'imbarcazione utilizzando apparecchiature di alta tecnologia. Le parti di grandi dimensioni, come gli scafi vengono verniciate da macchinari in apposite sale, le vernici utilizzate sono antivegetative.

A questo punto lo yacht è pronto per il collaudo e la consegna al proprietario. Un aspetto alquanto curioso è che i cantieri sono in riva al mare.



*Apadula Marianna*



## Uefa Europa League

## UEFA CHAMPIONS LEAGUE



E' una competizione internazionale che ha meno valore della Champions League, essa si svolge ogni anno; partecipano le squadre dal 4° al 6° posto del proprio campionato e quelle classificate al 3° posto dei gironi di Champions League, che per inserirsi devono giocare i sedicesimi.

I gironi sono a sorteggio, il tabellone è OTTAVI - QUARTI - SEMIFINALI, andata e ritorno e poi la finale viene giocata in una partita. L'ultima finale è stata vinta dal Manchester United contro l'AJAX il 23 Maggio 2017. Quest'anno si svolgerà il 16 Maggio 2018 a Lione in Francia. La squadra che ha vinto più coppe in questa competizione è stata il Siviglia con 5 coppe, seguono Juventus, Inter, Liverpool con 3 coppe. Questa competizione è nata nel 1971 e la prima squadra a vincerla è stata il Liverpool.

GIOVANNI NICASTRO, MARCELLO FEOLA, GIOVANNI PIO VACCA, GIUSEPPE CUOZZO



SIMBOLO DELLA UEFA EUROPA LEAGUE

E' un torneo internazionale che si svolge ogni anno. Possono partecipare le squadre arrivate prime in classifica del proprio campionato. Dopo i turni preliminari, che danno l'accesso ad altre 10 squadre, si parte dai gironi scelti a sorteggio; ogni partita vinta vale tre punti, il pareggio vale solo un punto e per chi perde zero punti. Le prime due squadre in classifica passano il turno, il terzo può accedere all'Europa League; invece chi è quarta viene eliminata da entrambe le competizioni. La Champions League procede per eliminazioni, degli ottavi, quarti, semifinali e finali; attenzione sono tutte andata e ritorno tranne la finale. C'è una regola, in caso di pareggio si sommano i goal di andata e ritorno, il goal fuori casa vale il doppio. Chi vince la finale vince la coppa. Per ora la squadra campione in carica è il Real Madrid, la finale dello scorso anno si è tenuta il 3 giugno 2017 a Cardiff ed è stata giocata tra Juventus e Real Madrid, la partita è finita 1-4, la prossima finale si giocherà il 26 maggio 2018 a Kiev. Questa competizione è iniziata il 9 settembre e finirà il 26 maggio 2018. Chi vince può disputare gare valide per l'assegnazione della Super Coppa Uefa. La Champions League è nata il 1955/56 e si chiamava "Coppa dei Campioni", la prima squadra vincitrice è stata il Real Madrid; nel 1992/93 ha cambiato nome in "Uefa Champions League".

Giovanni Nicastro, Marcello Feola, Giovanni Pio Vacca, Giuseppe Cuozzo



### Davide Astori "ADDIO CAMPIONE "

Davide Astori è nato il 7 gennaio 1987 in Italia a San Giovanni Bianco, nel calcio il suo ruolo era difensore centrale, ha giocato nelle giovanili del Ponte San Pietro dal 1999 al 2001 e nel Milan (giovanili) dal 2001 al 2006, ha militato in diversi club tra cui nella 1° squadra del Cagliari dal 2008 al 2014 e nella Roma dal 2014 al 2015; infine ha giocato alla Fiorentina dal 2015 al 2018, dove era anche stato indetto capitano da poco. È stato giocatore in nazionale U-18 dal 2004 al 2005 e in nazionale 1° squadra dal 2011 al 2017. La sua compagna era Francesca Fioretti dalla quale il 18 febbraio 2016 ha avuto una figlia di nome Vittoria, quindi per lui Vittoria non significava solo vincere e trionfare contro altre squadre ma anche avere una dolce figlia. Il 4 Marzo 2018 è stato rinvenuto senza vita nella propria stanza di albergo ad Udine, durante il ritiro della propria squadra (Fiorentina) nel 27° turno di serie A, per un arresto cardiaco improvviso; in segno di lutto il presidente dal CONI ha rinviato tutte le partite di serie A e B; molti sono stati i messaggi per Astori che non era solo un bravo calciatore ma anche un uomo con grande dignità, coraggio e correttezza. Era rispettato da tutti e chi ha giocato con lui ha avuto modo di conoscere un vero e proprio campione, nessuno lo dimenticherà mai. **ADDIO CAMPIONE**

Giovanni Nicastro, Marcello Feola



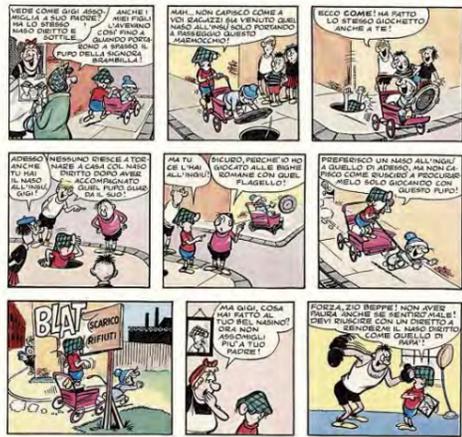
## Campioni del passato



### Alex Zanardi

Alex Zanardi, ex pilota e campione di formula indy, è nato il 23 ottobre 1966 a Bologna, è stato un pilota automobilistico, oggi paraciclista e conduttore televisivo italiano. A 14 anni il padre gli regalò il suo primo go-kart. Il suo esordio avvenne a Vado, in una gara sponsorizzata dalla pubblicità "assistenza" nel 1980, dopo un paio di anni affinò il suo stile di guida, tanto da guadagnarsi il soprannome "parigino" per la sua abilità nel correre con il mezzo. Diventò forte e si iscrisse al campionato nazionale, nonostante il suo veicolo non fosse competitivo, attirandosi l'attenzione di una azienda che lo sponsorizzò per farlo gareggiare in competizioni internazionali, dove ebbe molto successo. Ha esordito nel 1988 in F.3, nel 1991 passò in Formula 3000, successivamente passò in Formula 1: infatti Eddie Jordan lo assunse per sostituire Michael Schumacher; ottenne per il 1992 un contratto come terza guida della Benetton, ma riuscì anche a correre tre gran premi con la Minardi. Si è laureato nell'automobilismo campione Cart nel 1997 e 1998, La sua carriera in monoposto, finisce il 15 settembre 2001 a Dresda. Dopo una carriera di successo nel mondo delle auto da corsa, Zanardi perse entrambe le gambe in gara. Improvvisamente perse il controllo della vettura e, dopo un testacoda, venne investito ad alta velocità da un avversario. L'impatto fu violentissimo, Zanardi apparse subito in condizioni disperate: lo schianto ha provocato, di fatto, l'istantanea amputazione di entrambi gli arti inferiori. Venne tempestivamente condotto all'ospedale di Berlino, dopo sei settimane di ricovero e una quindicina di operazioni subite Zanardi lasciò l'ospedale per cominciare il processo di riabilitazione. Dopo l'incidente del Lausitzring, Zanardi iniziò a partecipare a varie manifestazioni per atleti disabili, e, ritiratosi dalle corse automobilistiche, intraprese una nuova carriera sportiva nel paraciclismo. È stato campione italiano di superturismo nel 2005 poi, nel paraciclismo, ha conquistato 4 medaglie d'oro ai giochi paraolimpici di Londra 2012 e Rio 2016 e 8 titoli ai campioni mondiali su strada. Alex è sposato con una donna di nome Daniela ed è padre di un bambino, Nicolò. Alex Zanardi è un esempio di grande forza d'animo e volontà che ha insegnato a tutti che nella vita è necessario reagire positivamente alle avversità.

Cuozzo Giuseppe, Feola Marcello, Vacca Giovanni Pio, Nicastro Giovanni



# barzellette



... PER SORRIDERE UN PO'

Perde sempre ma non riesce mai a vincere...cos'è?

...il rubinetto!

- Cosa dicono delle patate in pericolo?

Oh no, siamo fritte!

- Qual è il quotidiano più letto dagli agricoltori?

Il Corriere della Serra!

- Ci sono tre macchine: una gialla, una verde e una rossa; partono dal via del circuito, chi arriverà per prima?

**ATTENZIONE**  
PER ARRABBIARSI SI METTONO IN MOTO **65** MUSCOLI!  
PER SORRIDERE SOLO **16**!  
FAI ECONOMIA SORRIDI!!!

La macchina gialla, perché è già-là!

- Qual è il sito preferito dai panda?

wwf.panda.it

- Qual è l'ultima cosa che togli quando vai a letto?

..i piedi dal pavimento!

- Sono bianco, freddo e piaccio ai bambini, ho un musetto furbo e con il sole mi distruggo, ho la testa ma non ragiono...dai, hai capito chi sono?

Il pupazzo di neve!

- Sai perché il libro sta al caldo?

Perché ha la copertina.

A cura di Cuzzo Giuseppe, Vacca Giovanni Pio



## Acrostici Umoristici

Risata  
Irresistibile  
Sugli  
Altari  
Terribili  
Acernesi

Bagnare  
A  
Torino  
Tutti gli  
Uomini con la  
Tuta  
Arancione.

Restare  
In una  
Stanza  
Oscura

Loris Nicastro

### Piccoli indovinelli

Un frutto che è sempre piccolo: *la ba-nana*

Cosa fanno due uccelli quando litigano?

*Fanno il battibecco*

Perché un matto va dal meccanico?

*Per farsi aggiustare le rotelle*

Quale pasta ride sempre?

*Il riso*

Quale pizza è preferita dai sette nani?

*La Biancaneve*

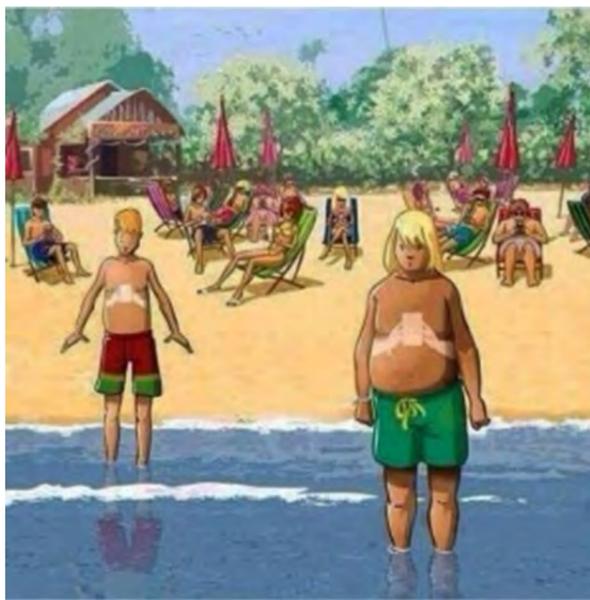
Quale pasta si magia prima della pioggia?

*La pasta asciutta.*

Quale dolce è ciociottello?

*Il bombolone*

A cura di Cianciulli Gerardo



### Barzellette sulla scuola

Lezione di grammatica, coniugazione dei verbi:

- indicativo presente di studiare: io studio, tu studi, egli studia*

Professore: - Che tempo è Daniele?

Daniele: - Tempo sprecato prof.

- Verbi impersonali*

Professore: - Che tempo è, fuori piove?

Alunno: - Tempo di comprare un ombrello prof.

- Verbo divertente*

Professore: - Io rido, Tu ridi, Egli ride. Questa volta che tempo è Daniele?

Daniele: - Passato remoto, visto che lei non ride mai.

Qual è il fenomeno atmosferico più veloce?

*L' ARCO BALENO*

A cura di Loris Nicastro

**Pesa di più mezza gallina viva o mezza gallina morta?**

Non esiste una mezza gallina viva!!

- Sai dirmi cosa ci fa un fantasma seduto su una sedia?

..una seduta spiritica!

**Se mi togli la pelle io non piango, ma piangi tu!! Chi sono?**

La cipolla.

A cura di Cuzzo Giuseppe, Vacca Giovanni Pio

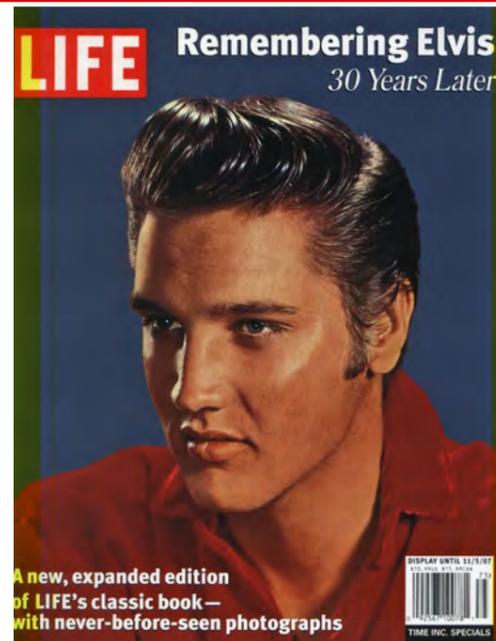
**Se un uomo sbaglia deve chiedere scusa, se una donna sbaglia, l'uomo deve chiederle scusa per averla fatta sbagliare, dai, è facile!**



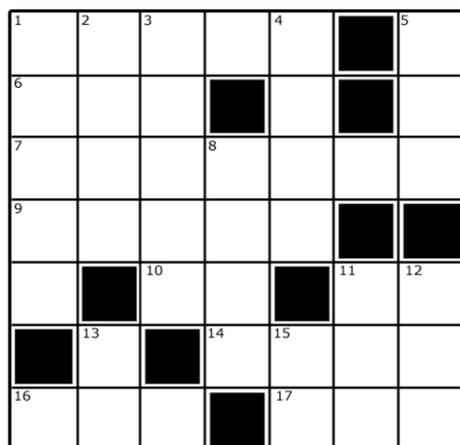


# GIOCHI E INDOVINELLI

## Divertiamoci insieme...



### CRUCIVERBA



#### ORIZZONTALI:

- 1. Da masticare, ma anche da cancellare
- 6. Metà Italia
- 7. Dopo il 79
- 9. Pronto per essere mangiato
- 10. Il centro di moto
- 11. Touring Club (sigla)
- 14. Chi serve il vino
- 16. Contrario di sempre
- 17. Dopo

#### VERTICALI:

- 1. Quello del calcio è il più praticato in Italia
- 2. Due per quattro
- 3. Pazzo
- 4. Dodici mesi
- 5. Cosa che appartiene a me
- 8. Attore senza "re"
- 11. Etto senza iniziale
- 12. Corpo Episcopale Italiano
- 13. Nota musicale e voce del verbo fare
- 15. Consonanti di spia

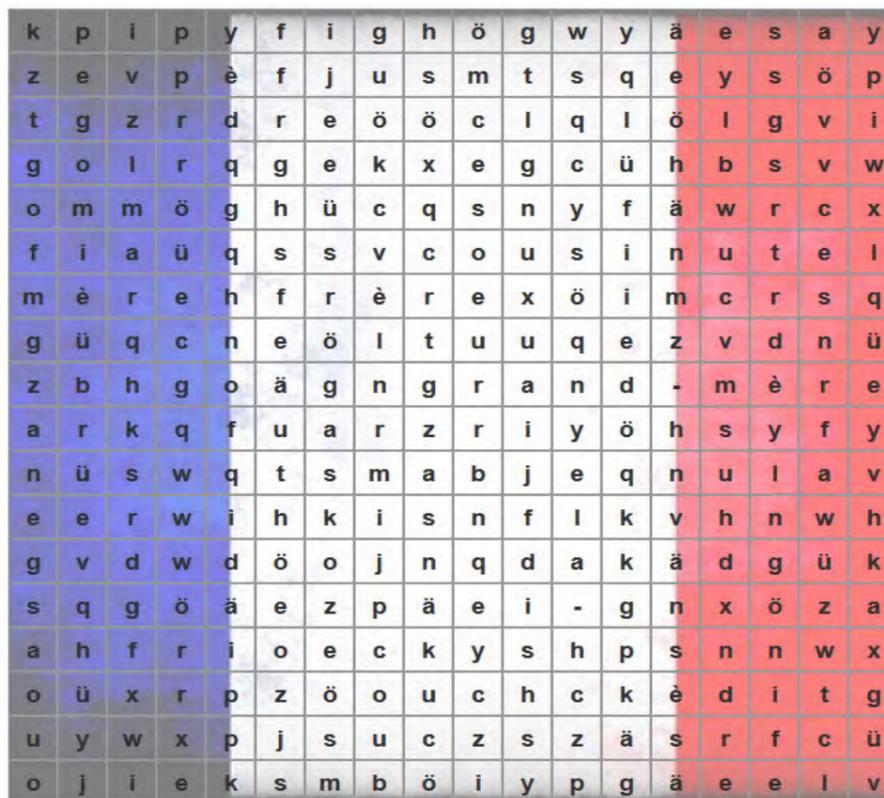
SE LA VITA TI DA 100 MOTIVI PER PIANGERE, TROVANE 101 PER SORRIDERE.



### REBUS (4, 9)

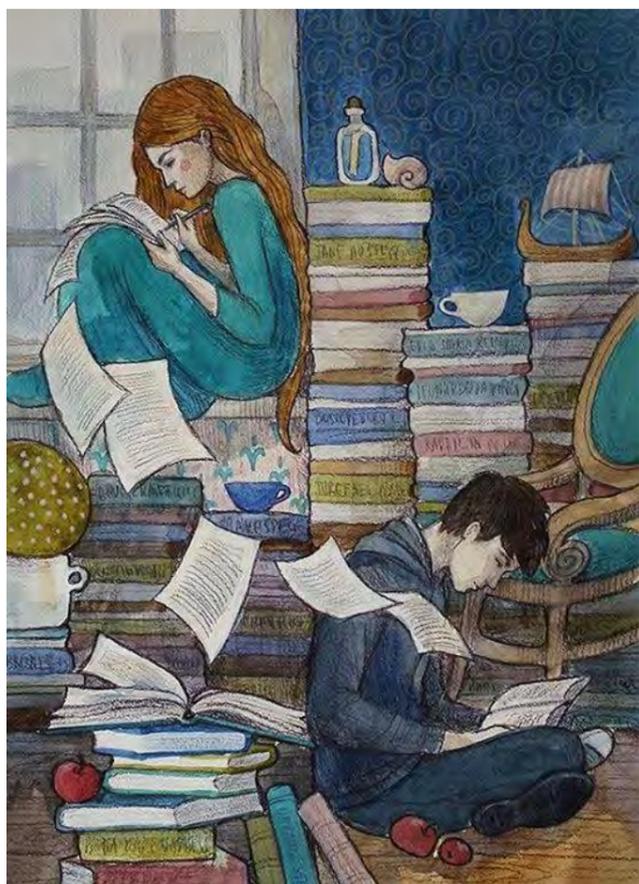
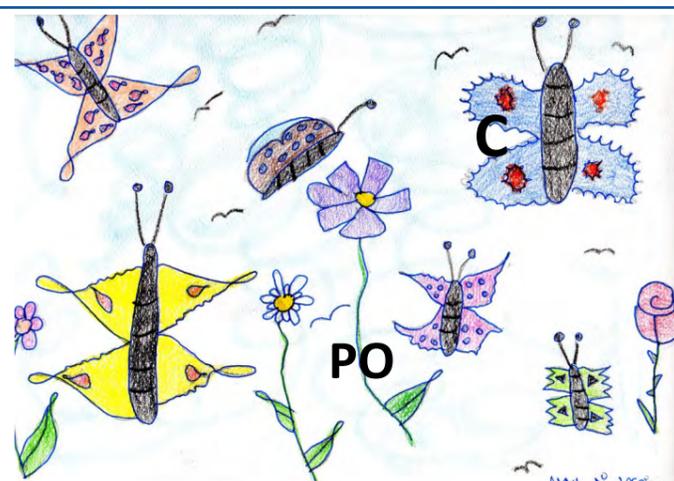


### CRUCIPUZZLE FRANCESE



- 1. soeur
- 2. tante
- 3. mère
- 4. cousin
- 5. grand-mère
- 6. frère
- 7. oncle
- 8. grand-père
- 9. cousine
- 10. père

### REBUS (5, 6)



"E tu scrivimi  
scrivimi se ti viene la voglia  
e raccontami di quello che fai  
se cammini nel mattino e ti addormenti di sera  
e se dormi, che dormi, e che sogni che fai..."  
(Francesco De Gregori)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
 DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO  
 Distretto Scolastico 56 Battipaglia  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "TRIFONE"**  
 MONTECORVINO ROVELLA

*Acerno - A.S.2017/2018*



**PROGETTO EXTRACURRICOLARE: Giornalino Scolastico**

curato da

prof. Cuozzo Domenico, prof.ssa Farina Franca, prof.ssa Langella Laura, prof. Mancino Vinicio Nicola

*Hanno partecipato gli alunni: Apadula Marianna, Cianciulli Gerardo 1 A, Cuozzo Donatella, Cuozzo Giuseppe, Nicastro Giovanni, Nicastro Loris, Trotta Mariagrazia, Vacca Giovanni Pio, Vece Alessio, Vece Francesca Pia, Vece Maria Antonietta, Vece Gerardo, Visconti Carmine, Boniello Benito, Capuano Giusy, Capuano Isabella, Cianciulli Gerardo 2 A, D'Urso Francesco, Potolicchio Grazia, Potolicchio Karol, Vece Rosanna, Calabrese Mariassunta, Cianciulli Elisa, Frasca Dalila, Matassino Mattia, Pacifico Marco, Russo Orazio, Salvatore Luca, Sozio Grazia, Sozio Rita, Boniello Donato, Cerrone Donatella, Cuozzo Antonio, Di Ruccio Anna, Feola Marcello, Iuliano Fabio, Iuliano Lucio, Malangone Carmen, Malangone Cristian, Pacifico Denise, Potolicchio Sofia, Sansone Alfonsina, Vece Aniello, Villecco Alessandro, Viscido Alessandra.*

**Gemellaggio Acerno - Faenza**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN ROCCO" FAENZA**

Scuola Secondaria di I grado "Bendandi"

Via Granarolo, 26 - 48018 Faenza (RA)



*A cura della Prof.ssa Gorini Elisabetta*

*Hanno partecipato gli alunni della classe 2C : Amadei Francesco, Billi Bianca, Bucci Lorenzo, Bucci Niccolò, Donati Riccardo, Gallegati Camilla, Malavolti Mattia, Neri Margherita, Osmanì Elma, Piovaccari Michele, Taroni Anita, Vernarecci Paolo.*